



Stagione Teatrale 2016 • 2017

# SOLO ANIMALI DA PALCOSCENICO



**BELLINI**

la Casa del Teatro





*la Casa del Teatro*



# UNA STAGIONE IN CARNE E OSSA

GABRIELE RUSSO Consulente Artistico Teatro Bellini

Un po' di numeri: 19 spettacoli al Teatro Bellini, 24 al Piccolo Bellini, per un totale di 43 spettacoli. E ancora, 10 incontri con Le lezioni di Storia organizzate da Editori Laterza, che finalmente giungono a Napoli e grazie alle quali il pubblico potrà ascoltare i più autorevoli storici del panorama nazionale, 8 appuntamenti concertistici la domenica mattina dedicati alla Musica Classica, a cura dell'Orchestra Sinfonica Napolinova, per la direzione dei più interessanti Maestri emergenti italiani e 7 serate dedicate alla Musica Contemporanea del Be Quiet, il movimento di cantautori napoletani fondato da Giovanni Block che fa parlare di sé in tutta Italia.

Proviamo a quantificare anche cosa accadrà fuori dalle due sale: proseguiranno e si moltiplicheranno le attività che animano il foyer, sono previsti, infatti, 4 episodi degli AperiTristi, oltre 20 incontri tra gli artisti e il pubblico e più di 50 presentazioni di libri. E ancora, 12 appuntamenti con BelliNtango, che trasformeranno il foyer in una Milonga, coinvolgendo gli appassionati di Tango e non solo.

Per il 2016-2017, abbiamo, inoltre, aumentato i turni di abbonamento: da 7 diventano 8, per soddisfare la crescente domanda del nostro pubblico. Il nuovo abbonamento "Mix" del mercoledì sera, consentirà di assistere a 6 spettacoli del Teatro Bellini e 6 del Piccolo Bellini, per consolidare lo stretto rapporto fra le nostre due sale. Apriremo il sipario circa 260 volte ed ospiteremo e/o produrremo circa 120 attività collaterali.

Questo il quadro di massima della *quantità* della nostra proposta, ma poiché siamo consapevoli che non bastano i numeri a raccontare una stagione è opportuno cercare di dare anche una "misura" della *qualità*, condividendo, in poche battute, le linee guida che muovono le nostre scelte.

L'apertura e la chiusura di stagione sintetizzano il percorso dell'intera programmazione, infatti, se inaugurando con il mai rappresentato *Bordello di mare con città*, scritto nel 1984 da Enzo Moscato e qui portato in scena da Carlo Cerciello diamo spazio e valore della migliore cultura scenica partenopea, per contrappunto, ma al tempo stesso per analogia chiederemo, ad aprile 2017, con *A Hunger Artist* di Kafka per la regia di Ejmuntas Nekrošius, l'artista lituano considerato fra i più geniali registi viventi.

Affermiamo così, un'idea ben precisa: il Teatro partenopeo deve relazionarsi con quello europeo e mondiale, senza essere relegato a puro esercizio autoreferenziale.

Dal punto di vista produttivo proseguiamo con il progetto de *La trilogia della libertà*, iniziato con *Aranca Meccanica* e proseguito con *Qualcuno volò sul nido del cuculo*: firmerò la messinscena de *Il Giocatore* di F. Dostoevskij, appositamente riscritto per il teatro da Vitaliano Trevisan. Anche in questo caso un romanzo diventa un testo teatrale, anche in questo caso il tema centrale sarà la libertà dell'individuo.

Numerosi e diversissimi gli autori, gli interpreti e le tematiche che incontreremo durante il cammino che ci porterà da Moscato/Cerciello a Kafka/Nekrošius: il nuovo lavoro di Toni Servillo, *Elvira* da Louis Jouvet, una vera e propria lezione di teatro in cui Servillo è un regista ossessionato



---

dalla ricerca della perfezione, metafora della disciplina che richiede il lavoro dell'attore; una *Dipartita Finale* che ci darà l'occasione di vedere in scena, insieme, un quartetto costituito da soli "animali da palcoscenico": Franco Branciaroli, Gianrico Tedeschi, Ugo Pagliai e Maurizio Donadoni; l'ultimo testo di Domenico Starnone, *Lacci*, nell'interpretazione di Silvio Orlando; la poesia dell'*Odissea* riletta da Emma Dante. E ancora, il genio e la sregolatezza nel nuovissimo *Anelante* di Antonio Rezza e Flavia Mastrella, e l'originalità del *Giocando con Orlando* in cui vedremo Stefano Accorsi e Marco Baliani sulle scene realizzate da Mimmo Palladino.

E poi, una panoramica su una nuova generazione di artisti, "giovani" affermati, che si cimentano con il teatro classico: Filippo Dini, che affronta Čechov proponendo un *Ivanov* ironico e modernissimo, il suo quasi omonimo Filippo Timi, che torna al Teatro Bellini con *Una Casa di bambola* di Ibsen, per la regia di Andrée Ruth Shammah, e Fausto Paravidino, che dirige *Souper* di Ferenc Molnár.

Largo, dunque, alla grande prosa, ma non solo: dalla Russia, o forse sarebbe meglio dire dal mondo, torna per la terza volta al Teatro Bellini SLAVA con il suo *SNOWSHOW*. Largo alla musica dell'istrionico Stefano Bollani, musicista e attore nell'originalissimo *Wonderland*, diretto da Daniele Cipri, e de L'Orchestra di Piazza Vittorio, di cui noi e il nostro pubblico non possiamo più fare a meno, che ci porterà nel divertentissimo *Il giro del mondo in 80 minuti*. Largo alla grande danza contemporanea, con i *Carmina Burana* coreografati da Mauro Astolfi per Spellbound, già acclamati dal pubblico in 3 dei 5 continenti.

E il Piccolo Bellini? Ospiterà una programmazione tutt'altro che "piccola". Quest'anno diamo vita a un esperimento, per cui uno spettacolo andrà in scena per 3 repliche al Teatro Bellini e 4 al Piccolo Bellini. Per il 2016-2017, toccherà a *Frankenstein 'O Mostro*, in cui i Posteggiatori Tristi sono diretti da Sara Sole Notarbartolo, fare da ponte fra le nostre due sale. La programmazione del Piccolo Bellini ospiterà grandi nomi: Iaia Forte, Tony Laudadio, Andrea Renzi, Luciano Melchionna, Rino Di Martino, Antonella Morea, Pino Carbone solo per citarne alcuni. Interpreti e registi di consolidata fama che sia alterneranno con gruppi più giovani: torneranno i Teatrodilina, che, dopo il successo de *Le vacanze dei signori Lagonia* della passata stagione ci presentano *Banane*. Torna Punta Corsara, gruppo ormai di casa al Teatro Bellini con *Io, mia moglie e il miracolo*, mentre, per la prima volta, ospiteremo l'interessantissima compagnia de Gli Omini con il loro *Ci scusiamo per il disagio* e, i Babilonia Teatri che, freschi della vittoria del Leone d'argento 2016 per il Teatro, presenteranno un graffiante *Jesus*.

Una stagione "fertile", ricca di incontri tra artisti, tra artisti e pubblico, tra pubblico e pubblico, tra studiosi ed allievi, una stagione fatta di contaminazioni fra linguaggi diversi, in sale e spazi che convivono sotto lo stesso tetto.

Una stagione *in carne e ossa*.

Ringraziandovi per l'affetto, la fedeltà e la stima che mostrate anno dopo anno per il Teatro Bellini, vi aspettiamo.

# TEATRO BELLINI

programmazione 2016-2017

---

# PICCOLO BELLINI

programmazione 2016-2017

---

# DANZA

programmazione 2016-2017

---

# LA CASA DEL TEATRO

eventi collaterali e collaborazioni

---

# BIGLIETTERIA

abbonamenti, prezzi, info

---



8

48

70

78

94











---

TEATRO  
BELLINI

---



12

DAL 25 OTTOBRE AL 6 NOVEMBRE  
BORDELLO DI MARE CON CITTÀ

14

DALL'8 AL 13 NOVEMBRE  
ODISSEA A/R

16

DAL 18 AL 20 NOVEMBRE  
SLURP

18

DAL 22 AL 27 NOVEMBRE  
SOUPER

20

DAL 29 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE  
ANELANTE

22

DAL 6 ALL'11 DICEMBRE  
LACCI

24

DAL 13 AL 18 DICEMBRE  
IVANOV

26

25 E 26 DICEMBRE  
IL GIRO DEL MONDO IN 80 MINUTI

28

DAL 28 DICEMBRE ALL'8 GENNAIO  
SLAVA'S SNOWSHOW

30

DAL 10 AL 15 GENNAIO  
CARMINA BURANA



19 GENNAIO GIOVANNI BLOCK IN CONCERTO	32
DAL 24 GENNAIO AL 12 FEBBRAIO ELVIRA	34
DAL 17 AL 19 FEBBRAIO FRANKENSTEIN 'O MOSTRO	62
DAL 21 AL 26 FEBBRAIO UNA CASA DI BAMBOLA	36
DAL 28 FEBBRAIO AL 5 MARZO GIOCANDO CON ORLANDO	38
DAL 14 AL 26 MARZO IL GIOCATORE	40
DAL 28 MARZO AL 2 APRILE WONDERLAND	42
DAL 4 AL 9 APRILE DIPARTITA FINALE	44
DAL 19 AL 21 APRILE A HUNGER ARTIST-UN DIGIUNATORE	46



# BORDELLO DI MARE CON CITTÀ

**di**

Enzo Moscato

**regia**

Carlo Cerciello

**con** (in o. a.)

Fulvia Carotenuto,

Cristina Donadio,

Enzo Moscato,

Lello Serao, Imma Villa

**produzione**

Elledieffe, Teatro Elicantropo

DAL 25 OTTOBRE AL 6 NOVEMBRE

12

Napoli, per le abitanti di un ex-bordello è una giornata particolare: si attende la visita del Cardinale che dovrà verificare per conto della Curia se quel luogo di peccato potrà essere consacrato come luogo di culto. Pare, infatti, che Assunta, la proprietaria nonché ex-maitresse della casa chiusa, sia in grado di fare miracoli, precisamente, di guarire gli ammalati dai "mali moderni".

È la scaltra Titina l'organizzatrice della nuova attività della casa, poiché, con grande spirito imprenditoriale, ha fiutato le potenzialità economiche dell'industria dei miracoli.

C'è poi Betti, la figlia dodicenne di Titina, già avviata alla prostituzione e c'è una giornalista che intervista le ex meretrici. Ci sono pozioni magiche e segreti, passioni e vendette, c'è la religione senza spiritualità e c'è Napoli, in un costante bilico tra il sacro e il profano...

Dopo il grande successo di *Scannasurice*, il nuovo allestimento di Carlo Cerciello attinge di nuovo all'universo di Enzo Moscato che sarà, sulle scene ideate da Roberto Crea, insieme a un nutrito gruppo di attrici e darà vita a uno spettacolo dalla cifra onirica ma, al tempo stesso, dalla forza dirompente e intensamente terrena.





# ODISSEA A/R

liberamente tratto dal poema di Omero

DALL'8 AL 13 NOVEMBRE

## testo e regia

Emma Dante

**con** gli allievi attori della "Scuola dei mestieri dello spettacolo" del Teatro Biondo di Palermo: Manuela Boncaldo, Sara Calvario, Toty Cannova, Silvia Casamassima, Domenico Ciaramitaro, Mariagiulia Colace, Francesco Cusumano, Federica D'Amore, Clara De Rose, Bruno Di Chiara, Silvia Di Giovanna, Giuseppe Di Raffaele, Marta Franceschelli, Salvatore Galati, Alessandro lenzi, Francesca Laviosa, Nunzia Lo Presti, Alessandra Pace, Vittorio Pissacroia, Lorenzo Randazzo, Simona Sciarabba, Giuditta Vasile, Claudio Zappalà

## produzione

Teatro Biondo di Palermo

Emma Dante, torna con la sua ultima creazione: *Odissea a/r*, uno spettacolo corale, nato dalla sua esperienza come direttrice della Scuola dei Mestieri dello Spettacolo del Teatro Biondo di Palermo. È, infatti, con i 23 giovani professionisti formati in quest'Accademia che ha allestito *Odissea a/r*, di cui un Primo Studio è stato presentato in anteprima nell'ambito del 68° Ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico di Vicenza. L'artista siciliana rielabora le suggestioni del mito greco partendo dalla *Telemachia*, il viaggio di Telemaco alla ricerca del padre, passando per le vicende dei Proci che occupano la reggia di Itaca bramando di sposare Penelope

e impossessarsi definitivamente del Regno e giungendo fino al ritorno di Odisseo in patria. Le figure umane e sovrumane dell'*epos*, ninfe e i mostri, pretendenti e mendicanti, nelle sue mani diventano uno spettacolo ricco di evocazioni fantastiche ma, al tempo stesso, di riflessioni sulla condizione dell'uomo-eroe, che si dimostra piccolo e bugiardo. Riscopriamo il mito in una prospettiva del tutto inedita, che ne esalta la componente umana, perchè, come chiarisce la stessa autrice «di Odisseo, Penelope e Telemaco scopriremo i lati più teneri e fragili, i loro difetti, le loro imperfezioni. Una madre e un figlio hanno aspettato a lungo il ritorno del mito e, durante l'attesa, hanno cambiato la propria natura.»







Spettacolo  
fuori  
abbonamento

# SLURP

Lecchini, cortigiani & penne alla bava al servizio  
dei potenti che ci hanno rovinati

**di e con**

Marco Travaglio

**e con**

Giorgia Salari

**regia**

Valerio Binasco

**produzione**

Promo Music

DAL 18 AL 20 NOVEMBRE

16

Marco Travaglio e Giorgia Salari, diretti da Valerio Binasco, portano in scena l'ultimo libro di Marco Travaglio: *Slurp. Lecchini, cortigiani & penne alla bava al servizio dei potenti che ci hanno rovinati*. Una graffiante satira il cui bersaglio, come chiarisce immediatamente il titolo, sono tutti quei giornalisti, intellettuali e opinionisti che negli anni hanno beatificato, osannato e, dunque, propagandato i nostri politici e i nostri manager che, secondo Travaglio, costituiscono «la peggior classe dirigente

del mondo». Un racconto acuto e amaramente comico che, attraverso brillanti citazioni dei filmati dell'Istituto Luce e delle cronache del Ministero della Cultura Popolare di mussoliniana memoria, ci suggerisce che le abitudini della stampa di compiacere il potere non sono molto cambiate dagli anni del fascismo a oggi. Ma ce lo suggerisce facendoci ridere a crepapelle con un recital che si può definire "terapeutico", perchè ci aiuta a guarire dai virus del conformismo, e, si spera, dall'autolesionismo che ha caratterizzato fino a oggi noi italiani.





# SOUPER

**di**

Ferenc Molnàr

**adattamento**

Fausto Paravidino

**traduzione**

Ada Salvatore

**con**

Filippo Borghi, Adriano Braidotti,  
Ester Galazzi, Andrea Germani,  
Lara Komar, Riccardo Maranzana,  
Francesco Migliaccio,  
Maria Grazia Plos,  
Federica De Benedittis

**regia**

Fausto Paravidino

**produzione**

Teatro Stabile del Friuli  
Venezia Giulia

DAL 22 AL 27 NOVEMBRE

18

Siamo nell'elegante casa di un distinto direttore di banca, alla festa che ha organizzato per celebrare con gli amici più cari il suo compleanno e la sua brillante carriera. L'atmosfera è allegra ma, improvvisamente il maggiordomo annuncia l'arrivo di un ispettore di polizia che deve condurre il direttore in commissariato. Scompiglio tra i invitati: domande, sguardi, sospetti e un palpabile e improvviso cambio di prospettiva; così repentino che ci si chiede se il sostegno che ha avuto il protagonista nel costruire la sua luminosa carriera sia sempre stato alla luce del sole e nella piena legalità. Con una scrittura

lieve e un ritmo scandito da un susseguirsi di colpi di scena, l'autore de *I ragazzi della via Pál* dipinge una società, quella del 1930, il cui tratto essenziale è la corruzione. Uno spaccato così attuale che Fausto Paravidino lo porta in scena senza alcuno sforzo di modernizzazione perchè, come ci spiega lui stesso, «l'attualità è nel testo e non credo che vada particolarmente forzata perchè l'attualità vera a teatro annoia: vederla in scena ti fa assistere a qualcosa di già vecchio». Così, potremo gustarci questa avvincente storia "d'epoca" fatta di caste, di interessi, di tradimenti, di regali e ricatti, di amanti e di affari, osservando che il suo sapore è molto simile a quello del nostro presente.





# ANELANTE

---

## di

Flavia Mastrella, Antonio Rezza

## (mai) scritto da

Antonio Rezza

## habitat di

Flavia Mastrella

## con

Antonio Rezza

## e con

Ivan Bellavista, Manolo Muoio,  
Chiara A. Perrini, Enzo Di Norscia

## produzione

RezzaMastrella -Fondazione TPE -  
TSI La Fabbrica  
dell'Attore Teatro Vascello

---

DAL 29 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE

---

20

Secondo gli autori «"Anelante" è un participio presente che simboleggia il combattimento nel suo divenire. E una brama senza possesso, è uno spasmo degli occhi». Ed è *Anelante* il titolo del lavoro con cui tornano sul palco del Bellini dopo *Fratto\_X* e *7-14-21-28*. La formula è inedita, poichè lo spettacolo è corale (Antonio è accompagnato da altri 4 artisti) ma la genialità, la cifra graffiante e surreale e l'ironia corrosiva sono quelle a cui ci hanno abituati le creazioni di RezzaMastrella. Qui alludono alla lotta quotidiana dell'uomo contemporaneo contro la società che lo tramuta in un'entità virtuale, e lo fanno con il consueto linguaggio

originalissimo che porta in scena corpi dalla strabordante vitalità, un G8 senza il numero legale, Pitagora, Dio e Freud. Antonio Rezza e Flavia Mastrella ci parlano così dello spettacolo «In uno spazio privo di volume, il muro piatto chiude alla vista la carne rituale che esplode e si ribella. Non c'è dialogo per chi si parla sotto. Un matematico scrive a voce alta, un lettore parla mentre legge e non capisce ciò che legge ma solo ciò che dice. Con la saggezza senile l'adolescente, completamente in contrasto col buon senso, sguazza nel recinto circondato dalle cospirazioni. Spia, senza essere visto, personaggi che in piena vita si lasciano trasportare dagli eventi, perdizione e delirio lungo il muro».





# LACCI

**di**

Domenico Starnone

**con**

Silvio Orlando e cast in via di definizione

**regia**

Armando Pugliese

**produzione**

Cardellino s.r.l.

DAL 6 ALL'11 DICEMBRE

22

«Se tu te ne sei scordato, egregio signore, te lo ricordo io: sono tua moglie». Si apre così la lettera che Vanda scrive al marito che se n'è andato di casa, lasciandola in preda a una tempesta di rabbia impotente e domande che non trovano risposta. Si sono sposati giovani all'inizio degli anni Sessanta, per desiderio di indipendenza, ma poi attorno a loro il mondo è cambiato, e ritrovarsi a trent'anni con una famiglia a carico è diventato un segno di arretratezza più che di autonomia. Perciò adesso lui se ne sta a Roma, innamorato della grazia lieve di una sconosciuta con cui i giorni sono sempre gioiosi, e lei a Napoli con i

figli, a misurare l'estensione del silenzio e il crescere dell'estraneità. Che cosa siamo disposti a sacrificare, pur di non sentirci in trappola? E che cosa perdiamo, quando scegliamo di tornare sui nostri passi? Perché niente è più radicale dell'abbandono, ma niente è più tenace di quei lacci invisibili che legano le persone le une alle altre. E a volte basta un gesto minimo per far riaffiorare quello che abbiamo provato a mettere da parte. Domenico Starnone ci regala una storia emozionante e fortissima e sarà Silvio Orlando a interpretare questo racconto magistrale di una fuga, di un ritorno, di tutti i fallimenti, quelli che ci sembrano insuperabili e quelli che ci fanno compagnia per una vita intera.







# IVANOV

## di

Anton Čechov

## traduzione

Danilo Macrì

## con

Filipo Dini, Sara Bertelà, Nicola Pannelli, Antonio Zavatleri, Orietta Notari, Valeria Angelozzi, Ivan Zerbinati, Ilaria Falini, Fulvio Pepe

## regia

Filippo Dini

## produzione

Fondazione Teatro Due,  
Teatro Stabile di Genova

DAL 13 AL 18 DICEMBRE

24

*Ivanov* è la prima grande opera teatrale di Čechov: la scrisse nel 1887 quando aveva 27 anni, e la rimaneggiò successivamente fino a farla diventare l'intramontabile capolavoro che è oggi. *Ivanov* è un proprietario terriero trentacinquenne che non ama più sua moglie, Anna Petrovna, che per amor suo aveva abbandonato la propria famiglia e la religione ebraica. Anna si ammala e muore, così finalmente *Ivanov* può sposare Saša, la giovane figlia dei suoi ricchi vicini. Tutto è pronto per le loro nozze, ma la felicità resta un miraggio per *Ivanov*,

che rimarrà vittima di se stesso e del proprio destino. Il giovane e pluripremiato Filippo Dini, qui regista e interprete, porta in scena un *Ivanov* moderno, che, mentre cala lo spettatore nella società assopita della Russia alle porte della rivoluzione, racconta con una buona dose di umorismo una storia vivace di coppie in crisi e mariti depressi, di mogli tradite e di giovani innamorate, di nobili decaduti e arrampicatori sociali. Una messinscena corale in cui un formidabile ensemble di attori dà vita a personaggi portatori di un infuocato desiderio di resistere allo *spleen* che li attanaglia, con coinvolgente passionalità e trascinate ironia.



Spettacolo  
fuori  
abbonamento

---

**direzione artistica e musicale**

Mario Tronco

**produzione artistica e  
arrangiamenti**

Mario Tronco, Pino Pecorelli,  
Leandro Piccioni

**drammaturgia**

Mario Tronco, Giulia Steigerwalt,  
Daniele Spanò

**con**

l'Orchestra di Piazza Vittorio

**produzione**

Vagabundos S.r.l. - Pino Pecorelli

---

# IL GIRO DEL MONDO IN 80 MINUTI

---

25 E 26 DICEMBRE

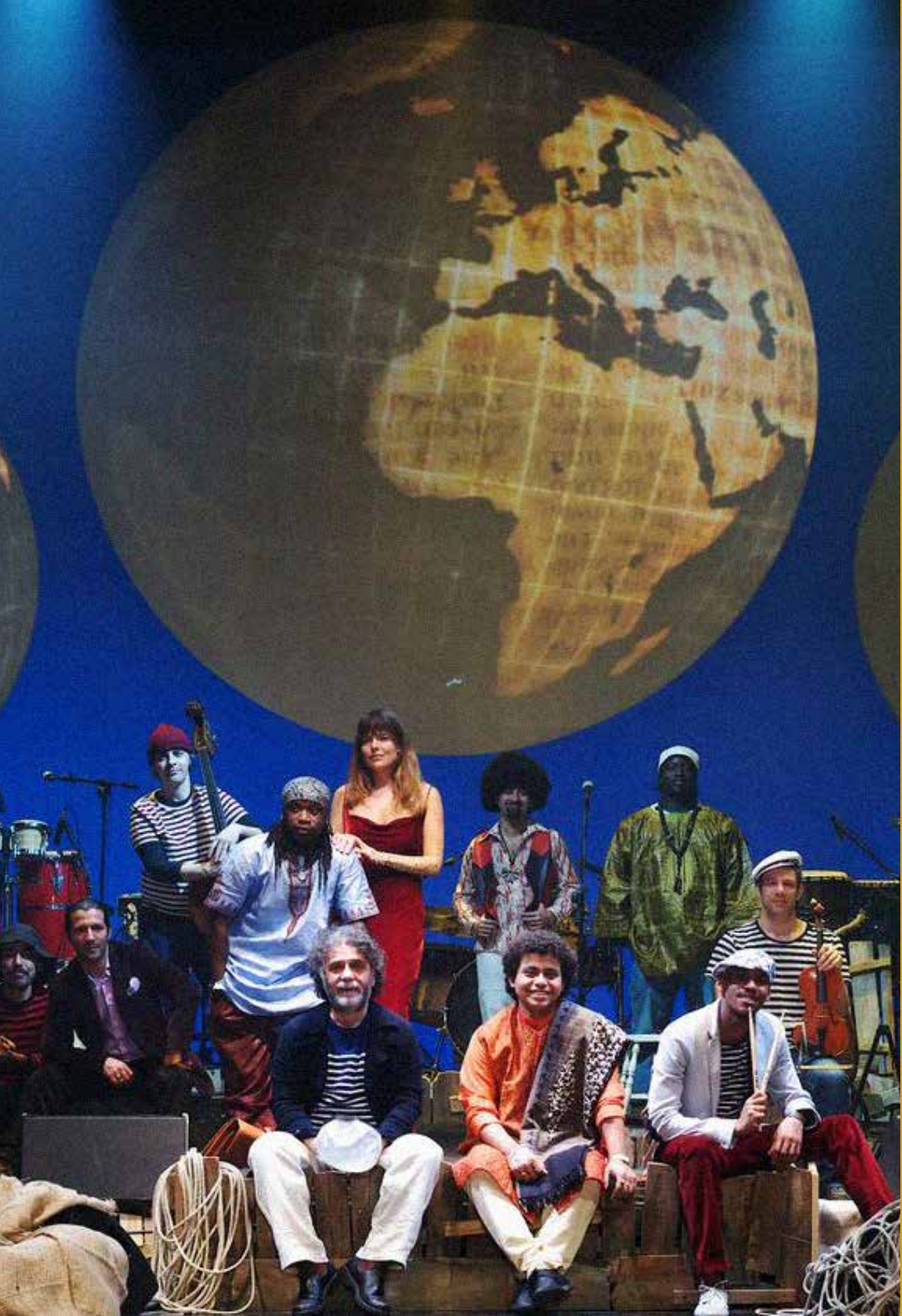
---

26

L'Orchestra di Piazza Vittorio è una formazione straordinaria costituita da musicisti che provengono da dieci paesi e parlano nove lingue diverse. Creata nel 2012, si è esibita nei cinque continenti in concerti e spettacoli, tra cui ricordiamo l'incredibile *Flauto magico secondo l'Orchestra di Piazza Vittorio* e la *Carmen* diretta da Mario Martone, entrambi rappresentati al Teatro Bellini. *Il giro del mondo in 80 minuti* è un concerto scenico in cui l'Orchestra si racconta attraverso il suo modo di fare e pensare la musica. Tutto inizia con un annuncio affisso nei pressi del Colosseo: "Alle 21 di oggi parte una barca per un lungo

e meraviglioso viaggio dalla meta sconosciuta. Il biglietto è gratuito, l'unica condizione per potersi imbarcare è portare con sé una canzone. E un solo bagaglio è consentito". In molti si imbarcheranno: un giovane cubano con una valigia alta due metri, da cui verrà fuori un musicista; due arabi che cercano di corrompere il capitano per imbarcare più valigie; un improbabile cantante di tango; uno scettico indio; un africano con la sua piccolissima valigia magica grazie alla quale riesce a cantare in qualsiasi lingua. Partiremo insieme a loro e scopriremo storie e melodie di luoghi lontani in un giro del mondo fatto di ritmi ed emozioni dal quale non vorremo più tornare.







---

# SLAVA'S SNOWSHOW

---

**Creato e messo in  
scena da SLAVA**  
[www.slavasnowshow.com](http://www.slavasnowshow.com)

**Tournée italiana  
organizzata da**  
ATER-Associazione Teatrale  
Emilia Romagna

**in collaborazione con**  
SLAVA e Gwenael Allan  
[www.slavasnowshow.it](http://www.slavasnowshow.it)

---

DAL 28 DICEMBRE ALL'8 GENNAIO

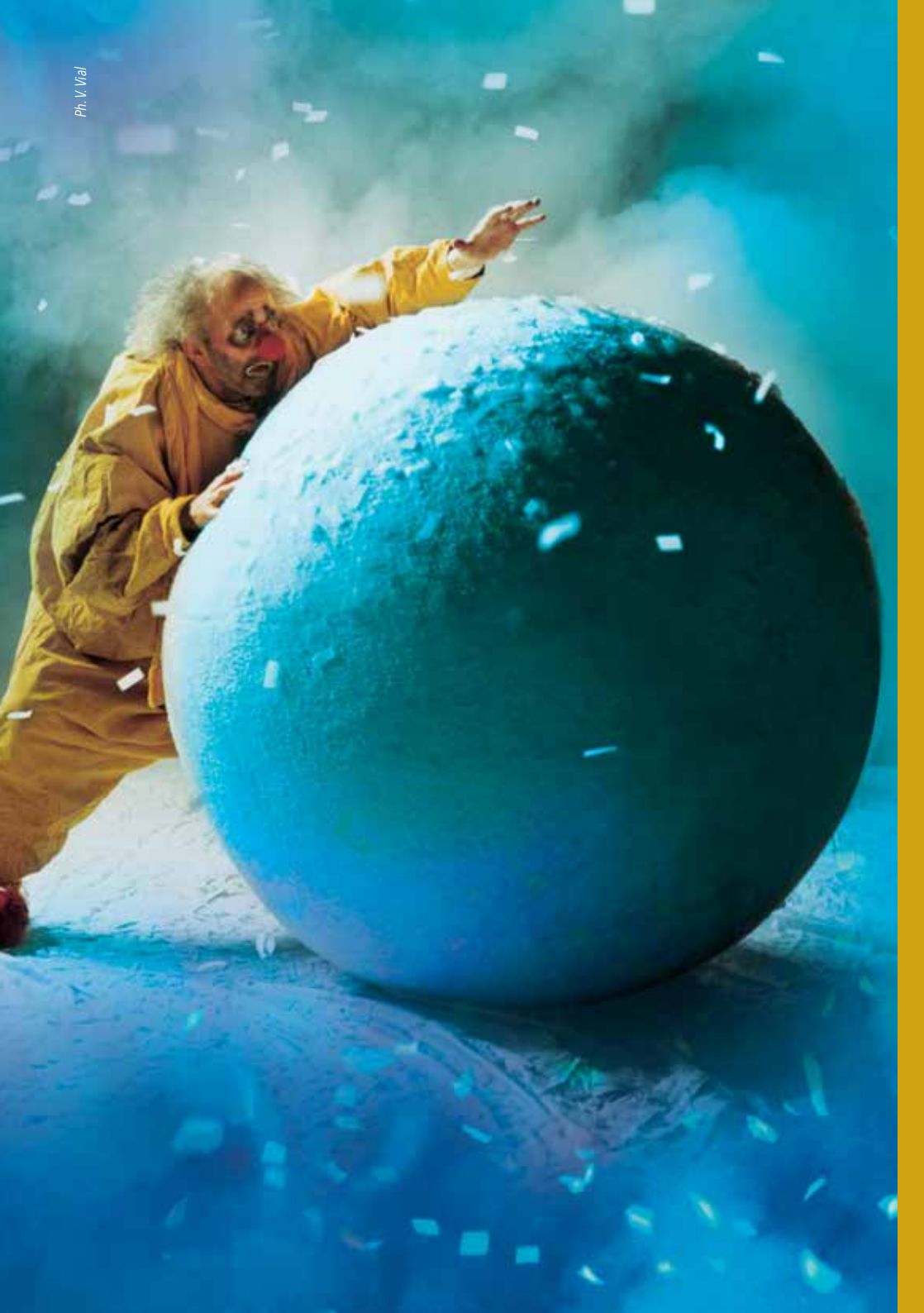
---

In sala cadono dal cielo coriandoli, neve silenziosa, ragnatele, nebbia, palloni colorati... e tanta poesia. SLAVA'S SNOWSHOW torna per la terza volta al Teatro Bellini: torna diverso, perchè la sua natura è quella di uno spettacolo in continua evoluzione, ma torna con la sua immutata capacità di incantare e sorprendere tutti, adulti e bambini.

Perchè è un viaggio magico, una festa che alterna gag esilaranti e malinconica poesia, una festa guidata da dei clown teneri e un po' strampalati che mentre ballano e fingono

di cantare, giocano tra di loro e con il pubblico con maestria e un pizzico di improvvisazione. «È un teatro che nasce inesorabilmente dai sogni e dalle fiabe», dice lo stesso SLAVA che, nato in una piccola città russa, affascinato da grandi artisti come Chaplin e Marcel Marceau, ha dato una nuova valenza al ruolo del clown, sdoganandolo dal mondo circense e portandolo nei più grandi teatri del mondo. Un evento imperdibile, per sognare, per emozionarsi, per tornare bambini...

Lo spettacolo è indicato per i bambini di età superiore agli 8 anni.







---

### **coreografia e set concept**

Mauro Astolfi

### **con**

Maria Cossu, Mario Laterza,  
Giuliana Mele, Claudia Mezzolla,  
Giovanni La Rocca, Giacomo  
Tedeschi, Serena Zaccagnini,  
Violeta Wulff Mena, Fabio Cavallo

### **produzione**

Spellbound Contemporary Ballett

### **con il contributo**

del Ministero per i Beni e le  
Attività Culturali

### **in collaborazione con**

Azienda Autonoma Soggiorno  
e Turismo di Maiori,  
Festival Madrid en Danza.

---

# CARMINA BURANA

---

DAL 10 AL 15 GENNAIO

---

30

---

Anche per la stagione 2016/2017 il Teatro Bellini apre una finestra sulla grande danza contemporanea, proponendo una creazione di Spellbound Contemporary Ballett, la compagnia diretta da Mauro Astolfi e Valentina Marini.

Forte di una cifra stilistica inconfondibile, esaltata da un ensemble di danzatori considerati tra le eccellenze dell'ultima generazione, la danza espressa da Spellbound è tra le più apprezzate al livello internazionale. Da oltre 20 anni, infatti, conquista il pubblico di tutto il mondo con un vocabolario ampio e in continua sperimentazione, che propone coreografie diversissime ma accomunate da raffinatezza, ricerca e innovazione. Nei loro *Carmina Burana* le musiche di Carl Orff,

Karlic, Caracciolo e Vivaldi e la forza narrativa dei versi e della danza si fondono in un racconto di grande vitalità, che conserva tutta l'inquietudine e la solennità dei *Carmina* medievali e le esprime attraverso un linguaggio coreografico fortemente contemporaneo, tutto "larghi" e "sfrenatezze". Plasticità e virtuosismi sono incorniciati da uno spazio scenico decisamente materico, che crea un perenne gioco di forze tra contrasto e armonia, passione e equilibrio.

*Carmina Burana* è lo spettacolo più rappresentato di Spellbound: andato in scena in Italia, Spagna, Svizzera, Cipro, Germania, Lussemburgo e Thailandia, la versione presentata al Teatro Bellini è una nuova stesura, realizzata nel 2014 per il Panama Prisma Festival de danza Contemporanea.





Spettacolo  
fuori  
abbonamento

---

**con**  
Giovanni Block

**e con**  
Pasquale Benincasa, Fabio Renzullo,  
Dario Maiello, Antonio Gomez,  
Augusto Bortoloni

**produzione**  
Ufficio K

---

# GIOVANNI BLOCK IN CONCERTO

---

19 GENNAIO

---

Nato a Napoli, classe 1984, si laurea in Composizione e Musica applicata ai Contesti Multimediali al Conservatorio di Napoli, ma lavora tra musica e teatro sin da bambino (come Flautista, Cantautore, Compositore e Direttore Artistico). Vincitore di numerosi premi, nel 2008 Il Club Tenco (di cui oggi è socio onorario) lo consacra alla critica con la Targa Tenco al Miglior Autore Emergente. Vincitore assoluto del festival MUSICULTURA, il suo primo disco *Un Posto Ideale* è Premio Lunezia al valore letterario ed è Finalista per la Targa Tenco "Migliore Opera prima". Collabora con grandi nomi della musica

e del teatro Italiano (Cammariere, Bosso, Arnoldo Foà). Oggi, da direttore artistico del Festival Molisano Ugo Calise e fondatore del Be Quiet, ci sorprende con la sua prima opera in lingua Napoletana, *SPOT* (Prodotta da PoloSud Records). L'album di cui è anche produttore artistico e arrangiatore, è frutto di una lunga ricerca nell'underground partenopeo, tesa a creare un legame tra antico e moderno, a cui hanno collaborato i migliori artisti della scena indipendente napoletana. La sua personalità intrinseca porta in scena al Teatro Bellini quello che, più che un concerto, possiamo definire uno show musicale che viaggia sulle note dell'imprevedibilità.





# ELVIRA

da *Elvire Jovet 40*  
di Brigitte Jacques

**traduzione**  
Giuseppe Montesano

**diretto e interpretato da**  
Toni Servillo

(completamento del cast in via di  
definizione)

**coproduzione**  
Teatri Uniti, Piccolo Teatro di  
Milano - Teatro d'Europa

DAL 24 GENNAIO AL 12 FEBBRAIO

34

*Elvira* è l'ultima creazione di Toni Servillo, che, dopo il debutto al Piccolo Teatro di Milano, farà tappa al Teatro Bellini. «*Elvira* porta il pubblico all'interno di un teatro chiuso, quasi a spiare tra platea e proscenio, - spiega lo stesso Toni Servillo - con un maestro e un'allieva davanti a un sipario tagliafuoco che non si alzerà mai, un particolare momento di una vera e propria fenomenologia della creazione del personaggio.

Un'altra occasione felice, offerta dalle prove quotidiane del monologo di Donna Elvira nel quarto atto del *Don Giovanni* di Molière, consiste nell'opportunità di assistere ad una relazione maieutica che si trasforma in scambio dialettico, perché il personaggio

è per entrambi un territorio sconosciuto nel quale si avventurano spinti dalla necessità ossessiva della scoperta.

Louis Jovet formula a proposito dell'attore la famosa distinzione *comédien/acteur* e dice precisamente: "il *comédien* è per così dire il mandatario del personaggio, mentre l'*acteur* delega se stesso personalmente. Il *comédien* esiste grazie allo sforzo, alla disciplina interiore, a una regola di vita dei suoi pensieri, del suo corpo. Il suo lavoro si basa su una modestia particolare, un annullarsi di cui l'*acteur* non ha bisogno". Trovo il complesso delle riflessioni di Jovet particolarmente valido oggi per significare soprattutto ai giovani la nobiltà del mestiere di recitare, che rischia di essere svilito in questi tempi confusi.»







---

# UNA CASA DI BAMBOLA

---

**di**

Henrik Ibsen

**traduzione,  
adattamento e regia di**

Andrée Ruth Shammah

**con**

Filippo Timi,  
Marina Rocco, nel ruolo di Nora

**con la partecipazione di**

Mariella Valentini

**e con**

Andrea Soffiantini, Marco De Bella,  
Angelica Gavinelli, Elena Orsini,  
Paola Senatore

**produzione**

Teatro Franco Parenti, Fondazione  
Teatro Della Toscana

---

---

DAL 21 AL 26 FEBBRAIO

---

36

Nora, moglie dello stimato dottor Torvald falsifica, all'insaputa del marito, una firma necessaria per ottenere un prestito. Il perfido Krogstad scopre l'imbroglione e la ricatta, per cui Torvald, messo al corrente dell'accaduto, viene preso dal panico: il gesto "scellerato" di Nora comprometterà la sua specchiata reputazione? Nel dubbio, noncurante del fatto che il denaro serviva alla donna per salvare la vita a lui, la ripudia. Quando tutto si risolve e Torvald è pronto a riaccogliere Nora, lei avrà la reazione inaspettata che nel 1879, l'anno del debutto della pièce, la rese simbolo dell'allora nascente femminismo. Oggi una donna, Andrée Ruth Shammah, in una

messinscena pur fedelissima al testo, rilegge *Una casa di bambola* senza dare nulla per scontato, soprattutto la buona fede di Nora. Ce la mostra completamente spogliata dei connotati della vittima, nell'inedito ruolo di vera manipolatrice della vicenda, di burattinaia che muove i fili degli uomini che la circondano, non a caso tutti interpretati da un solo attore: Filippo Timi. Il complesso intreccio, avvincente come un thriller e intrigante come un giallo, fatto di sentimenti e passioni, truffe e calcoli, inganni, utopie e rese dei conti, è, il pretesto che Andrée Ruth Shammah usa per coinvolgerci in un appassionante viaggio nei rapporti tra i diversi e sofisticati ruoli maschili e femminili che popolano il testo ibseniano.







---

# GIOCANDO CON ORLANDO

---

---

**liberamente tratto da**

*Orlando Furioso*  
di Ludovico Ariosto

**adattamento e regia**

Marco Baliani

**con**

Stefano Accorsi, Marco Baliani

**produzione**

Nuovo Teatro

---

---

DAL 28 FEBBRAIO AL 5 MARZO

---

38

Dopo il successo di *Furioso Orlando*, Marco Baliani e Stefano Accorsi tornano a confrontarsi a modo loro con l'*Orlando Furioso*, il capolavoro di Ariosto che, secondo Italo Calvino «è un universo a sé in cui si può viaggiare in lungo e in largo, entrare, uscire, perdersi». Con questo *Giocando con Orlando* Baliani e Accorsi, esplicitando fin dal titolo le loro intenzioni, esplorano quest'universo armati di curiosità e ironia. Su una scena abitata unicamente dalle opere di Mimmo Palladino vedremo i due artisti mentre entrano ed escono dai mille personaggi dell'opera e ci raccontano

l'amore, la gelosia, le fughe e i viaggi con le stesse parole usate da Ariosto, indagandole e attualizzandole, commentandole e nutrendole di nuova vitalità... rigorosamente in rima. Un gioco, per l'appunto, che come dice lo stesso Baliani, «sorprenderà lo spettatore, che, dopo esser stato condotto al campo da gioco, alla giostra e alla helzapoppiniana baraonda, si troverà all'improvviso di fronte a qualcosa di antico, i sentimenti, avrà appena il tempo per sentirli e provare qualcosa che assomiglia alla nostalgia, per poi essere trascinato di nuovo sulle montagne russe dell'Ippogrifo volante o dell'Orca ruggente».





---

# IL GIOCATORE

---

**da**

Fëdor Dostoevskij

**adattamento**

Vitaliano Trevisan

**con**

Daniele Russo

e cast in via di definizione

**regia**

Gabriele Russo

**produzione**

Fondazione Teatro di Napoli

---

---

DAL 14 AL 26 MARZO

---

40

Dopo il successo di *Arancia Meccanica*, Gabriele Russo torna a confrontarsi con la grande letteratura, scegliendo di portare in scena *Il giocatore*, il capolavoro scritto nel 1866 da Fëdor Dostoevskij, in un adattamento di Vitaliano Trevisan. «Con Trevisan - ci racconta il regista - eravamo d'accordo a cercare una direzione che esaltasse tutti gli elementi di "azione" relativi a quest'opera. Per cui ci siamo mossi su due direttrici parallele: da un lato la storia di Aleksej Ivanovic e degli altri personaggi, dall'altro quella della genesi stessa del romanzo. Infatti, Dostoevskij fu costretto a scriverlo in soli 29 giorni, poiché, pressato dai debiti di gioco doveva rispettare un impegno improrogabile con il

suo editore, pena la perdita dei diritti su tutte le sue opere. Una missione quasi impossibile, una scommessa nella scommessa vinta, infine, dallo scrittore che riuscì nell'impresa, consegnando al suo editore, e al mondo intero, un grandissimo capolavoro. La messinscena cercherà di raccontare la passione e la compulsione, le ossessioni e le debolezze di Aleskej, Polina, Bianca e degli altri personaggi evidenziandone le analogie e le corrispondenze con la realtà contemporanea mediante un linguaggio scenico che valorizza l'ironia e il sarcasmo del testo, ma che al tempo stesso, catapultata lo spettatore in un girone dantesco. Il pubblico vedrà come ogni debolezza, in un attimo, si trasforma in un vizio che spinge i personaggi in una spirale senza ritorno.»





---

# WONDERLAND

---

**di**

Damiano Bruè e Nicola Ragone

**con**

Stefano Bollani e 8 interpreti  
in via di definizione

**regia** Daniele Ciprì

**produzione**

Teatro Stabile di Bolzano

---

---

DAL 28 MARZO AL 2 APRILE

---

42

Stefano Bollani musicista, compositore, performer e istrionico comunicatore è il protagonista di *Wonderland*, una messinscena ironica e onirica diretta da Daniele Ciprì. Molto noto per le sue regie cinematografiche, Ciprì racconta così la genesi di questo suo progetto teatrale: «Con Stefano Bollani, è iniziato un rapporto, uno scambio inconsapevole di apprezzamento e consonanza. Lo trovo un musicista incredibile, ma anche un talento corporeo, espressivo, comunicativo in quel gesto sonoro, che ai miei occhi diveniva keatoniano, chapliniano, anomalo. Ed essendo due alieni, due anomali, due folli (e per inciso, se qualcuno in tutta onestà non si sente tale, con questo spettacolo dovrà ricredersi, parola

mia), nel momento in cui abbiamo combinato questo modo di essere e vedere le cose, durante la lavorazione del mio ultimo film, è nato questo pazzo desiderio. Il desiderio di "ammalarci" insieme d'immagini, musica, realtà. Di modellare la forma teatrale senza costrizioni, portando noi stessi e il nostro divertimento.» Il risultato è una composizione di testi che nascono dalle note e viceversa, un organico collage post-post moderno di fonti di ispirazione, uno spettacolo durante il quale Bollani e il suo pianoforte, in scena con altri 8 attori, ci condurranno «Là - prosegue il regista - dove ogni nota è, indipendentemente dal modo in cui esiste. Là dove speriamo di condurre ognuno di voi. Voi e la vostra personale, emotiva, "macchina da presa".»







---

# DIPARTITA FINALE

---

---

## scritto e diretto da

Franco Branciaroli

## con

(in ordine anagrafico) Gianrico Tedeschi, Ugo Pagliai, Franco Branciaroli, Maurizio Donadoni

## e con

Sebastiano Bottari

## produzione

CTB Centro Teatrale Bresciano,  
Teatro de Gli Incamminati

---

---

DAL 4 AL 9 APRILE

---

44

Franco Branciaroli torna al Teatro Bellini in veste di autore, attore e regista. Torna accompagnato da altri tre grandi del Teatro italiano, presentati in locandina in rigoroso (e ironico) ordine anagrafico: Gianrico Tedeschi, Ugo Pagliai e Maurizio Donadoni. Con loro, dà vita a questa spassosissima *Dipartita Finale*, un testo il cui surrealismo si ispira al beckettiano *Finale di Partita*, già messo in scena da Branciaroli. È la storia di tre clochard, Pol, Pot e il Supino, comicamente alle prese con le questioni ultime, cui li costringe Totò, travestimento

della morte. E il fine metafisico, quello di un mondo affossato nell'assenza di valori e che affida la propria longevità alla scienza, in assenza di una fede nell'immortalità, è perseguito con strumenti irresistibilmente divertenti. «È una parodia, un western, un gioco da ubriachi sulla condizione umana dei nostri tempi – spiega Branciaroli - con tre barboni che giacciono in una baracca sulle rive di un fiume, forse del Tevere, e con la morte, nei panni di Totò menagramo, che li va a trovare impugnando la falce». Il finale, a sorpresa, è lieto per tre quarti.



Spettacolo  
fuori  
abbonamento

Spettacolo in lingua lituana  
con sopratitoli in Italiano

**di**  
Franz Kafka

**con**  
Viktorija Kuodytė, Vygandas  
Vadeiša, Vaidas Vilius, Genadij  
Virkovskij

**regia**  
Eimuntas Nekrošius

**produzione**  
Meno Fortas Theatre  
**con il sostegno di** Consiglio  
di Cultura Lituano

**Organizzazione**  
Aldo Miguel Grompone, Roma

# A HUNGER ARTIST - UN DIGIUNATORE

DAL 19 AL 21 APRILE

46

In esclusiva al Teatro Bellini, l'ultima creazione di Eimuntas Nekrošius, il regista lituano di fama internazionale la cui grandezza mette d'accordo pubblico e critica. Il suo originalissimo lavoro, spazia dall'allestimento di pièce classiche, da Shakespeare a Chekhov, alle messinscena di opere letterarie, come il *Cantico dei Cantici* o *La Divina Commedia* di Dante. *A Hunger Artist* è il suo lavoro più recente, tratto dall'ultimo scritto di Kafka, pubblicato in Italia con il titolo *Un Digiunatore o Un Artista del Digiuno*; Nekrošius ne realizza una rilettura teatrale che riesce a sorprendere perfino lo spettatore che conosce perfettamente il testo kafkiano. Assistendo allo spettacolo, infatti, ci si troverà più di una volta ad accennare un sorriso incerto, senza gioia, di quelli che spesso scaturiscono dalla lettura di Kafka. E certamente si proverà un certo straniamento nello scoprire che in scena, l'artista del digiuno è una donna, a dispetto del personaggio maschile creato dallo scrittore boemo. E ci si meraviglierà nel rendersi conto che

la protagonista di Nekrošius si muove liberamente, mentre nel libro l'artista del digiuno è imprigionato in una gabbia. I critici che hanno scritto sulla novella kafkiana, ne hanno ipotizzato vari significati nascosti: è la tragedia di un artista rifiutato dal pubblico? O forse è la tragedia di un essere umano che cerca di sopraffare Dio? Chiunque abbia ragione, l'interpretazione teatrale della splendida Viktorija Kuodytė e del trio di attori che la affiancano - Vaidas Vilius, Vygandas Vadeiša e Genadij Virkovskij - è così potente e avvincente che tutto passa in secondo piano, e lo spettatore, è letteralmente rapito, al punto tale da non avere il tempo (né la voglia) di scavare alla ricerca di sfumature filosofiche. All'improvviso, ci si ritrova immersi nella messinscena, mentre l'artista del digiuno canta una canzone della nostra infanzia oppure mentre tenta di capire un breve trattato medico sulla digestione; e tutto appare sorprendentemente organico e coerente. Proprio quel minimalismo ascetico, così in armonia con Kafka. E, soprattutto, i quattro interpreti riusciranno a provocare i brividi a quella che qualcuno definisce "anima".











PICCOLO  
BELLINI

---

52

DAL 28 OTTOBRE AL 6 NOVEMBRE  
LE COSE SONO CAMBIATE

53

DALL'8 AL 13 NOVEMBRE  
SHAKESPEARE IN LOVE (WITH MARLOWE)

54

DAL 22 AL 27 NOVEMBRE  
#LAVOROVER 40

55

DAL 29 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE  
CI SCUSIAMO PER IL DISAGIO

56

DAL 6 ALL'11 DICEMBRE  
BANANE

57

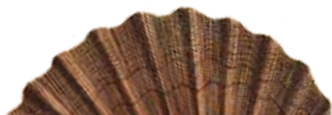
DAL 13 AL 18 DICEMBRE  
IO, MIA MOGLIE E IL MIRACOLO

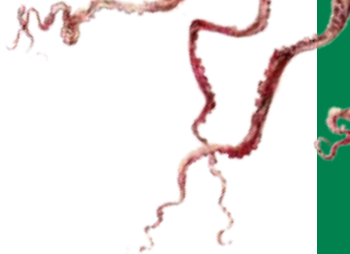
58

DAL 28 DICEMBRE ALL'8 GENNAIO  
LI NIPUTE DE LU SINNECO

59

DAL 10 AL 15 GENNAIO  
PEPERONI DIFFICILI





DAL 27 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO BIRRE E RIVELAZIONI	60
DAL 7 AL 12 FEBBRAIO TONY PAGODA - RITORNO IN ITALIA	61
DAL 23 AL 26 FEBBRAIO FRANKENSTEIN 'O MOSTRO	62
DAL 7 AL 12 MARZO HOMOLOGIA	64
DAL 14 AL 19 MARZO L'AMORE PER LE COSE ASSENTI	65
DAL 21 AL 26 MARZO JESUS	66
DAL 28 MARZO AL 2 APRILE GIANNI	67
DAL 4 AL 9 APRILE PISCI 'E PARANZA	68



52

DAL 28 OTTOBRE AL 6 NOVEMBRE

## LE COSE SONO CAMBIATE



---

### di

Cetty Sommella

### con

Biagio Musella,  
Marco Montecatino,  
Federica Sammarco,  
Roberta Cuozzo, Sabrina Fusco  
Elizabeth Bassano

### allestimento

Nando Paone, Cetty Sommella

### produzione

Associazione Culturale Teatrale  
I Dieci Mondi

Francesco è un ragazzo mite e sensibile che soffre per amore. Fiorella, la sua fidanzata, l'ha improvvisamente lasciato con un laconico bigliettino che recitava «Le cose sono cambiate. Ti darò un spiegazione. Aspettami.» Disperato, si consola con la sua passione per la floricoltura, che coltiva con tale dedizione da essere riuscito a creare nuove forme di fiori. Fabio è il suo migliore amico, solare, scanzonato e indomito donnaiolo: ha una concezione della vita e dei rapporti sentimentali in totale antitesi con quella di Francesco, e le prova tutte per convincere l'amico a essere più leggero e superficiale con le donne. Le loro diversissime visioni sono oggetto di gustosi battibecchi, animati dalle teorie dell'invadente portiera Annunziata, lesbica e dominatrice, che non si esime dall'esprimere la sua opinione sull'argomento. A movimentare la situazione, l'avvento di due prostitute invitate da Fabio per distrarre l'amico - che, però, è talmente ingenuo che neanche capisce la professione delle signore - e l'arrivo di Fiorella che irrompe a casa sua per dargli la promessa (e incredibile) spiegazione... Una commedia acuta e mai volgare che, esplorando l'annoso tema "sesso VS amore" con intelligenza e umorismo, ci fa riflettere su quanto oggi il sesso condizioni la vita di tutti noi.

DALL'8 AL 13 NOVEMBRE

## SHAKESPEARE IN LOVE (WITH MARLOWE)



KING



SMART



EASY



MIX



BGC



Piccololobbi  
lim

### di

Vittorio Cielo

### con

Ennio Coltorti,  
Emiliano Jesus Coltorti

### regia

Ennio Coltorti

### produzione

TTR Il Teatro di Tato Russo

Christopher Marlowe e William Shakespeare sono i due geni del Teatro elisabettiano. Contemporanei, sulle loro rispettive vite e sulla relazione di amicizia-rivalità che intercorreva tra di loro abbondano gli scritti e le leggende. Oggi, grazie alla magia di quel Teatro di cui loro stessi sono stati padri fondatori, abbiamo l'occasione di assistere alla rappresentazione delle loro esistenze romanzesche, anzi drammatiche, magnifiche quanto le loro creazioni. Marlowe appare come un personaggio enigmatico: agente segreto di Sua maestà la regina Elisabetta, dopo aver condotto un'esistenza dissoluta, muore, appena ventinovenne, in circostanze misteriose durante una rissa. Shakespeare si mostra come un poeta affascinato dalla fama e dalla personalità di Christopher, ma già pronto a passare alla storia. A portare in scena la grandezza e le mille sfaccettature dei due personaggi sono Ennio Coltorti e Emiliano Jesus Coltorti, padre e figlio, due generazioni di teatranti che si cimentano in un incontro-confronto scenico, regalandoci un'interpretazione *en travestie* che ha il potere di trascinarci direttamente nell'epoca elisabettiana, dentro le vite dei due poeti.





54

DAL 22 AL 27 NOVEMBRE

## #LAVOROVER40



---

### da

Michel Vinaver

### con

Bruno Tràmice, Ettore Nigro,  
Lorena Leone, Clara Bocchino

### regia

Bruno Tràmice

### produzione

Le Pecore Nere srl

#LAVOROVER40 è tratto da *La domanda d'impiego*, il testo più musicale di Vinaver e tocca un tema di scottante attualità: la perdita del lavoro. Fage è un dirigente d'azienda quarantatrenne che viene improvvisamente messo alla porta dalla grande società in cui ha lavorato per circa vent'anni. La sua vita entra in crisi, la perdita del lavoro genera ripercussioni anche sulla sua sfera affettiva, sul rapporto con sua moglie, con sua figlia adolescente e, soprattutto, con sé stesso. Si getta a capofitto nella ricerca di un nuovo impiego, assalito da rimpianti e dubbi, puntualmente scandagliati da un onnipresente responsabile delle risorse umane, che lo costringe a rispondere a innumerevoli domande che somigliano più una seduta di analisi che non a uno strumento di selezione del personale. Le storie dei quattro personaggi, nel testo s'intrecciano senza gli obblighi della logica, quasi sempre senza costrizioni spaziali e temporali in un "montaggio" che Bruno Tràmice restituisce in scena con una sorta di danza che accavalla l'interno e l'esterno di questa storia e ne sottolinea e ne amplifica il movimento musicale e la capacità di trascinarci in un vortice di emozioni.



DAL 29 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE

## CI SCUSIAMO PER IL DISAGIO



### di e con

Francesco Rotelli, Francesca Sarateanesi, Giulia Zacchini e Luca Zacchini

### uno spettacolo de

Gli Omini

### produzione

Associazione Teatrale Pistoiese-Centro di Produzione Teatrale

### con il sostegno di

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regione Toscana

Giovane e pluripremiata compagnia d'innovazione (Premio Enriquez 2014 e Premio Rete Critica 2015), Gli Omini cercano di "avvicinare le persone al teatro e far nascere il teatro dalle persone", realizzando i loro spettacoli dopo indagini territoriali e interviste alla gente comune. *Ci scusiamo per il disagio* nasce nell'ambito del Progetto T, prodotto dall'Associazione Teatrale Pistoiese un percorso di valorizzazione della ferrovia transappenninica Porrettana, che unisce Pistoia a Bologna, costruita nel 1864 scavalcando completamente l'Appennino. Gli Omini sono stati un mese alla Stazione di Pistoia, sui binari, nel bar, nei bagni e sulle panchine, convinti che la stazione di una periferia non è solo un luogo di passaggio bensì un luogo dalla forte identità, con i suoi abitanti, le sue voci e le sue regole. Così, per un mese hanno parlato con pendolari, ex carcerati, piccioni, studenti confusi, marchettari, gente che si sposta in treno perché non ha più la macchina, coppie di ogni tipo, amore in ogni forma, tossici, barboni e suonatori di mandolino. Poi, hanno realizzato *Ci scusiamo per il disagio* che ha debuttato nel luglio del 2015 al Deposito dei Rotabili Storici di Pistoia e con il quale il Progetto T fa tappa al Piccolo Bellini prima di salire in treno: entro il 2017, infatti, trasformerà un vagone della linea in Teatro viaggiante, creando uno spazio culturale mobile. *Ci scusiamo per il disagio* arriva al Piccolo Bellini dopo aver partecipato a importanti festival come Primavera dei Teatri, Volterra Teatro, Le vie dei festival, Vie Festival.

55

Ph. Gabriele Acerboni





56

DAL 6 ALL' 11 DICEMBRE

## BANANE

un quasi road movie per quattro attori,  
un cane e alcune casse sparpagliate



### scritto e diretto da

Francesco Lagi

### con

Francesco Colella,  
Leonardo Maddalena,  
Aurora Peres e Mariano Pirrello

### produzione

Teatrodilina, Progetto Goldstein

*Banane* è la storia di alcune esistenze e della traiettoria storta della loro vita. È un testo composto da più scene dal ritmo rapido e sincopato che si svolgono tra luce e buio, quasi tutte in ambienti diversi. Racconta la storia di Elio e Pino, due amici che vivono a Roma e sopravvivono a stento in città, che inaspettatamente ricevono la visita della lontana cugina Palma. E questo incontro rivoluzionerà la loro vita ma silenziosamente. Passato un anno, infatti, i due decidono di farle visita in Puglia, nella casa in cui lei abita con il fidanzato Max e il cane Pigna. L'incontro dei quattro personaggi scoperchierà sentimenti sopiti, vecchi rancori, desideri di cambiamento. È una storia che parla di amore e di felicità, vissuta da persone che si accorgono però a malapena di sentirne la mancanza. Drammaturgia e recitazione vengono condotte con grande sensibilità dai quattro bravissimi attori che riescono, abitando uno spazio arredato solo da alcune cassette da frutta, a ricreare l'universo che li circonda e a trasmetterlo realisticamente allo spettatore.

DAL 13 AL 18 DICEMBRE

# IO, MIA MOGLIE E IL MIRACOLO



## di

Gianni Vastarella

## con

Giuseppina Cervizzi, Christian Giroso,  
Vincenzo Nemolato, Valeria Pollice,  
Emanuele Valenti, Gianni Vastarella

## regia

Gianni Vastarella

## uno spettacolo di

Punta Corsara

## produzione

369gradi

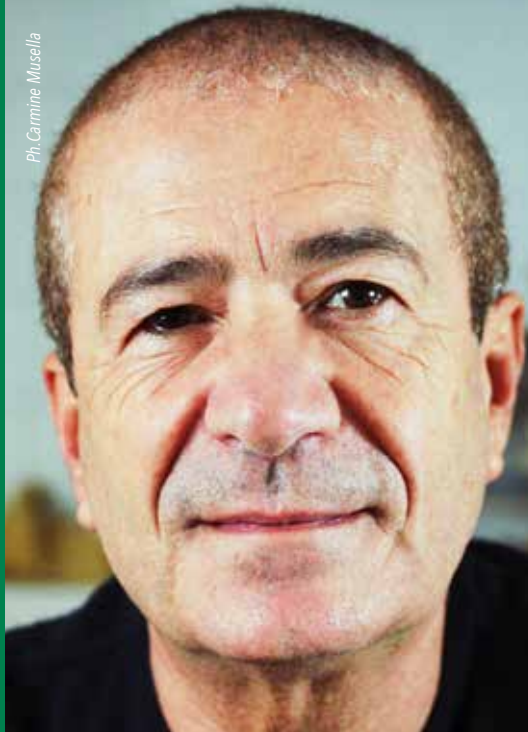
## con il sostegno di

NUOVOIMAIE

spettacolo vincitore del premio  
I Teatri del Sacro 2015

Dopo l'esplosivo *Hamlet Travestie*, la prorompente creatività di Punta Corsara torna a stupirci con lo spettacolo tra i premiati del Festival I Teatri del Sacro di Lucca. Con un meccanismo raffinato, che mescola il thriller con la farsa, i Corsari ci trascinano in un paese senza nome e senza tempo dove vivono una famiglia formata da marito dispotico, moglie sottomessa e figlia assente; sì, perchè la bambina non si vede mai. Pare sia stata reclutata dalla Scuola Moderna per far parte di un nuovo progetto educativo: l'orario prolungato senza fine. Nel paese, improvvisamente, arriva un guaritore, che non professa nessuna religione ma che ha il dono individuale e miracoloso di riportare in vita oggetti e persone, anche quando nessuno, apparentemente, sembra essere morto. Nel frattempo, un arrogante sceriffo decide di indagare sulla strana assenza della bambina e sulla morte di un brutto gatto. Attraverso personaggi senza nome ma dai connotati precisi, che abitano un luogo apparentemente assurdo ma che somiglia puntualmente al nostro presente, *Io mia moglie e il miracolo* ci offre uno spaccato impietoso e drammaticamente comico della società in cui viviamo, rappresentandone le relazioni che hanno perso l'equilibrio, i valori umani che traballano e il costante trionfo della menzogna.





58

DAL 28 DICEMBRE ALL' 8 GENNAIO

## LI NIPUTE DE LU SINNECO

**di**

Eduardo Scarpetta

**con**

Rino Di Martino, Antonella Morea

**regia**

Pino Carbone

**produzione**

Fondazione Teatro di Napoli

Eduardo Scarpetta fu il più importante attore e autore del teatro napoletano tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento. Creò il teatro dialettale moderno. Ciò che più ha caratterizzato la sua produzione, è stata, secondo Eduardo, la capacità di introdurre grandi innovazioni non solo nella composizione drammaturgica delle sue commedie, ma anche in tutti gli aspetti dell'arte scenica: dalla recitazione ai trucchi, dalle scene ai costumi. Qui, l'idea è quella di bambini che giocano a essere *li nipute de lu sinneco*. Sono i bambini che, con i loro giocattoli, danno vita a quest'opera come se la stessero immaginando sotto gli occhi del pubblico. Le loro bambole, i loro giocattoli, diventano i personaggi; i trucchi della mamma, i vestiti troppo grandi del padre, servono a creare e ricreare una storia, assecondando l'intreccio principale che vede nel travestimento in scena e nell'equivoco che ne scaturisce, il filo centrale della narrazione. Una grande opera di un grande autore, interpretata da attori adulti che, come bambini, giocano nel piccolo teatrino della loro immaginazione.



DAL 10 AL 15 GENNAIO  
**PEPERONI DIFFICILI**

La verità chiede di essere conosciuta



**scritto e diretto da**

Rosario Lisma

**con**

Rosario Lisma, Anna Della Rosa,  
Ugo Giacomazzi, Andrea Narsi

**produzione**

Teatro Franco Parenti

**in collaborazione con**

Jacovacci e Busacca

Rosario Lisma regista, ma anche autore ed interprete, sceglie la strada del realismo e della commedia umoristica, ispirandosi ad Eduardo e Pirandello, e la percorre con originalità, ma soprattutto con audacia. Regala infatti al pubblico una commedia all'italiana, intrisa di tematiche attualissime, ma rese con comicità e una poetica toccante. La commedia, ambientata nella cucina di un giovane parroco di provincia, indagando il rapporto tra verità e fede, si chiede se è meglio dire la verità anche a costo di ferire chi ci sta di fronte oppure mentire a fin di bene. La vicenda ispirata ad una storia vera, ha per protagonisti un giovane parroco, sempre vicino a tutti quelli che possono aver bisogno di lui, e sua sorella, una missionaria, rientrata all'improvviso dall'Africa. Il conflitto deflagrerà durante una cena alla quale prende parte un'altra coppia di fratelli, Filippo, un bidello, allenatore della squadra della parrocchia abbandonato dalla moglie, e Pietro, un bancario colto, ironico e spastico, apparentemente inconsapevole, del proprio handicap. Durante la cena tutti si confrontano, criticando gli uni il comportamento degli altri, mettendo a nudo grettezze, idiosincrasie, gelosie e difficoltà, grazie ad un testo scritto mescolando ironia, irriverenza e un'inquieta aspettativa.





DAL 27 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO

## BIRRE E RIVELAZIONI

Atto unico in otto birre



**scritto e diretto da**

Tony Laudadio

**con**

Andrea Renzi,  
Tony Laudadio

**produzione**

Teatri Uniti

Marco e Sergio, sono il proprietario di una birreria e un avventore (apparentemente) qualsiasi, che di mestiere fa il professore in un Liceo. Al bancone del bar, con la complicità dell'alcool che favorisce l'intimità, i due parlano di tutto: di vita, di idee e di Francesco, il figlio di Marco nonché alunno di Sergio, che, pur non appearing mai, piano piano diventa un terzo protagonista, la cui assenza sulla scena, come sottolinea l'autore, «illumina tutto il testo».

Otto birre che scandiscono le tappe di un appassionante percorso, perchè «il dialogo tra i due protagonisti – come spiega lo stesso Laudadio – diventa una ricerca di verità, dentro i turbamenti che la conoscenza sempre impone, specie se l'oggetto del proprio interesse è qualcuno per cui provi amore. E ad ogni svelamento una porzione di quell'amore viene messa alla prova. Fino alla prova finale e alla conoscenza più difficile: quella di se stessi». In un'atmosfera a metà tra riflessione seria e delirio etilico Andrea Renzi e Tony Laudadio, qui anche autore e regista, ci offrono una rappresentazione acuta e brillante della complessità dei rapporti umani.



DAL 7 AL 12 FEBBRAIO

## TONY PAGODA- RITORNO IN ITALIA



**di**

Paolo Sorrentino

**tratto dal romanzo**

*Hanno tutti Ragione*

**diretto e interpretato da**

laia Forte

**e con**

Francesca Montanino

**produzione e distribuzione**

Pierfrancesco Pisani e OffRome

**in collaborazione con**

Infinito s.r.l.

**con il sostegno di**

Spazio 47

Ne *L'uomo in più* Paolo Sorrentino raccontava la vita di un cantante, Tony Pisapia, a cui ha dato il volto Toni Servillo; successivamente, nel suo romanzo *Hanno tutti ragione*, ci presenta Tony Pagoda, un altro cantante che ci appare come una sorta di alter ego su carta di Tony Pisapia. laia Forte, ha deciso di dare corpo anche a Teatro alla figura di «questo cantante cocainomane, disperato e vitale – perché, spiega l'attrice – è una creatura così oltre i generi che può essere, a mio avviso, incarnato anche da una donna. Mi piace immaginare che il ghigno gradasso di Pagoda nasconda un'anima femminile, una "sperdutezza", un anelito ad un' "armonia perduta"». laia Forte debutta, nel 2014 in veste di regista e protagonista, con *Hanno tutti ragione*, interpretando Pagoda mentre si esibisce a New York a un concerto del Radio city music hall. Dopo un grande successo di critica e pubblico, sceglie di raccontare con *Tony Pagoda - Ritorno in Italia* un'altra tappa della carriera del cantante. Ora è ad Ascoli Piceno e interpreta, in un concerto di Capodanno, i suoi cavalli di battaglia insieme a degli standard americani, in una sorta di autocelebrazione del recente successo d'oltreoceano. Tra fiumi di champagne, delusioni amorose, battute fulminanti e riflessioni malinconiche, l'ironia e la complessità di questo personaggio si delineano con ulteriori sfaccettature, regalandoci "perle di saggezza" e una disperata, calda vitalità.





# FRANKENSTEIN 'O MOSTRO

Un Musical de I Posteggiatori Tristi

PROGETTO  
PONTE

DAL 23 AL 26 FEBBRAIO

IN SCENA ANCHE

DAL 17 AL 19 FEBBRAIO

AL TEATRO BELLINI

## scritto e diretto da

Sara Sole Notarbartolo

## con

Pietro Botte, Roberto Caccavale,  
Anne-Laure Carette, Valentina  
Curatoli, Davide d'Alò,  
Emanuele Esposito,  
Rosario Giglio, Ivan Virgulto

## produzione

Fondazione Teatro di Napoli,  
Soda Sciarappa

## in collaborazione con

Interno 5

Nato dalla collaborazione tra i Posteggiatori Tristi, la regista e paroliera Sara Sole Notarbartolo e gli attori Valentina Curatoli e Rosario Giglio, *Frankenstein 'O Mostro* è la naturale evoluzione degli Aperitristi, il progetto a puntate che ha animato il foyer del Teatro la scorsa stagione. Questa spassosa commedia musicale frutto di un esperimento drammaturgico, riesce a cucire insieme mito gotico e comicità partenopea, romanzo epistolare e teatro di varietà, pop music e canzone napoletana, musical e café chantant. La bizzarra trama, ispirata al romanzo di Mary Shelley e ai suoi adattamenti, si sviluppa in un crescendo di assurdi colpi di scena, da quando la ricca signorina Sciarlotte Sciarappa,

proprietaria della premiata ditta di bibite gasate "Sciarappa&Co" commissiona al Doktor Viktor, un noto scienziato dedito ad esperimenti di eugenetica spericolata, la creazione del l'operaio perfetto per la catena di montaggio nella sua orrenda fabbrica. Costui individuerà la cavia in Karamazov, il capo di un gruppetto di allegri suonatori di strada. Ma... se l'operaio perfetto si ribellasse alla catena di montaggio e mostrasse attitudini artistiche? Come affronterebbe la vita questo essere vocato alla musica e al canto ma creato per essere un operaio alla catena di imbottigliamento? Come se la caverebbe il Doktor Viktor di fronte alla sua prodigiosa ed imperfetta creatura? E come reagirebbe la terribile Sciarlotte, interessata solo al profitto della sua fabbrica?





64

DAL 7 AL 12 MARZO

## HOMOLOGIA




---

### con

Riccardo Reina  
e Rocco Manfredi

### regia

Alessandra Ventrella

### produzione

DispensaBarzotti

Segnalazione speciale  
Premio Scenario 2015

In scena un uomo anziano, solo; a fargli compagnia c'è unicamente il rumore assordante della televisione: il ritratto tristemente attuale di un'esistenza dimenticata come tante. Improvvisamente, però, qualcosa sembra promettere un cambiamento: un'altra immagine dell'uomo prende vita, finalmente una compagnia, un rimedio contro la solitudine di una vita fatta di giorni tutti uguali. Ha inizio un valzer dove realtà e immaginazione interagiscono, si confondono, si scambiano di ruolo. Lo spettacolo poetico e originale ha ricevuto la segnalazione speciale al Premio Scenario 2015 con la seguente motivazione: "La purezza e la freschezza di una formazione giovane che esprime una profonda coesione di intenti e di prospettiva, l'approdo non scontato a un linguaggio erede della tradizione per raccontare la solitudine di un anziano in un paesaggio metropolitano osservato con poesia e trasfigurazione onirica, attraverso uno struggente gioco sul doppio. La sfida di un teatro di silenzio, senza parola che rimanda con semplicità a Beckett, Pinter, Kantor, per cercare una via contemporanea al teatro di figura. Un'epifania lieve unita all'umile consapevolezza di un percorso di studio ancora in fieri."

DAL 14 AL 19 MARZO

## L'AMORE PER LE COSE ASSENTI



### scritto e diretto da

Luciano Melchionna

### con

Giandomenico Cupaiuolo,  
Autilia Ranieri

### e con la partecipazione di

HER

### produzione

Ente Teatro Cronaca Vesuvioteatro

È il giorno del quarantesimo compleanno di Giulia che riceve in regalo da Matteo, il suo secondo marito, la libertà. L'uomo, infatti, le ha organizzato una festa speciale, in cui sono soli e, occhi negli occhi, le vuole dire addio. Giulia e Matteo finalmente parlano, in un confronto vero e sincero non più mediato dai sensi di colpa, sterminati dalla voglia di verità che anima entrambi. E che ci coinvolge, facendoci immedesimare in Matteo, quando afferma che credeva che Giulia l'avrebbe "salvato" dalla sua naturale tendenza alla poligamia, ma anche in Giulia, che ammette di aver scelto Matteo più per adeguarsi a uno schema familiare che perché le piacesse davvero. E ancora, in entrambi, mentre si chiedono che fine abbia fatto la magia del primo incontro, cercando di individuare il preciso momento in cui le convenzioni sociali hanno preso il posto dei sentimenti. Liberi dal peso delle parole mai dette, i due protagonisti approderanno ad una risoluzione spiazzante, per loro. Luciano Melchionna, il creatore di *Dignità Autonome di Prostituzione* scrive e dirige quest'originale e impietosa autopsia dei sentimenti, un'indagine sull'amore scandita dalla narrazione di Her, nel ruolo di prologo, epilogo e, forse, di personificazione dell'Amore. Che, forse, esiste.







66

DAL 21 AL 26 MARZO

## JESUS



**di** Valeria Raimondi, Enrico Castellani e Vincenzo Todesco  
**parole di** Enrico Castellani

**con** Valeria Raimondi  
**e con** Enrico Castellani

**produzione**  
 Babilonia Teatri  
**in coproduzione con**  
 La Nef / Fabrique des Cultures  
 Actuelles Saint-Di  -des-Vosges  
 (France) e MESS International  
 Theater Festival Sarajevo (Bosnia  
 and Herzegovina)

**in collaborazione con** Emilia  
 Romagna Teatro Fondazione  
**con il sostegno di**  
 Fuori Luogo La Spezia

Babilonia Teatri, tra le compagnie pi  innovative del panorama teatrale contemporaneo, si   imposta sulla scena per il suo sguardo irriverente e divergente sull'oggi. Il suo stile fuori dagli schemi, caratterizzato da una costante ricerca e da un linguaggio dissacrante e corrosivo, ha attraversato nuovi codici visuali e linguistici con l'urgenza dell'interrogazione, con ironia e cinismo. Castellani e Raimondi, vincitori di numerosi riconoscimenti, tra cui il Leone d'argento 2016 per il Teatro alla Biennale di Venezia, due Ubu e un Premio Hystrio, sono «Per un teatro pop. Per un teatro rock. Per un teatro punk» e, coerentemente, qui affrontano un tema decisamente pop, la figura di Ges : un personaggio cos  familiare da conoscerne tutti nascita vita morte e miracoli. Cos , i Babilonia esplorano i luoghi comuni che avvolgono la figura del Cristo, scandagliandoli e raccontandoli con la loro consueta originalit : "Jesus   il nome del fidanzato di madonna/jesus   un paio di jeans/jesus   una miniserie televisiva/jesus gioca nell'inter". Sulla scena una scritta al neon, una donna che officia un rito cannibale e blasfemo, un agnello sacrificale destinato alla tavola e al ventre. Jesus   piet  e dissacrazione.   infinito accoglimento e cinico rifiuto.   il mistero del sacro e macelleria mediatica. E anche la colonna sonora si fa narrazione, dall'interpretazione metallica che Marilyn Manson fa di Personal Jesus dei Depeche Mode alla suadente Hallelujah di Jeff Buckley, passando per Strauss, Verdi e Nada.



DAL 28 MARZO AL 2 APRILE  
**GIANNI**



KING



SMART



MIX



EASY



BGC



Piccolo  
Lobbì  
Live

---

**drammaturgia e regia**

Caroline Baglioni

**con**

Caroline Baglioni

**supervisione alla regia**

Michelangelo Bellani

**produzione**

La società dello spettacolo

Spettacolo vincitore del  
Premio Scenario per Ustica 2015  
e finalista al Premio IN-BOX 2016

Caroline Baglioni ritrova in una vecchia scatola tre cassette registrate vent'anni prima da suo zio Gianni, che lei ricorda come un gigante triste, il cui aspetto la spaventava molto quando era da bambina. «Per dieci anni - spiega l'artista - le ho ascoltate riflettendo su quale strano destino ci aveva uniti. Un anno prima della mia nascita Gianni incideva parole che io, e solo io, avrei ascoltato solo venti anni dopo. E improvvisamente, ogni volta mi torna vicino, grande e grosso, alto tre metri e in bianco e nero.» Dall'ascolto delle registrazioni, dunque, parte una riflessione sulla memoria e sugli affetti, che Caroline decide di portare in scena con questo spettacolo: un'indagine nell'anima, originale e poetica, dove anche la musica ha una forte valenza drammaturgica. Finalista al Premio IN-BOX 2016, lo spettacolo ha vinto anche il Premio Scenario per Ustica 2015 con la seguente motivazione: «Colpisce la trasformazione di un materiale biografico intimo e drammatico in un percorso personale di ricerca performativa: la traccia audio originale di un'esistenza spezzata, come il testamento beckettiano di Krapp, ispira una partitura fisica, gestuale, coreografica in un efficace gioco tra due ambiti scenici che si rivelano anche esistenziali. Un lavoro sulla memoria individuale capace di creare uno spazio di comprensione ed empatia che scuote lo spettatore.»





68

DAL 4 AL 9 APRILE

## PISCI 'E PARANZA



### progetto e regia

Mario De Masi

### con

Andrea Avagliano, Serena Lauro,  
Fiorenzo Madonna,  
Rossella Miscino,  
Luca Sangiovanni

### produzione

Associazione Scenario

Segnalazione speciale  
Premio Scenario 2015

I *pisci 'e paranza* sono quei pesciolini, piccoli, affamati e di scarso valore che attaccano qualsiasi mollica. A dispetto del titolo, però, lo spettacolo è ambientato in un'urbanissima stazione dell'autobus della periferia napoletana e i personaggi sono più che umani: due giovani sposi di campagna che cercano lavoro in città e un gruppetto formato da due fidanzati e il fratello di lei, affetto da una disabilità mentale. Tutti, aspettano l'autobus, ma non solo. *Pisci 'e Paranza* ci racconta con crudele ironia la realtà in cui viviamo, attraverso i gesti e dialoghi questi "ultimi" che si muovono in quell'opprimente e castrante "acquario" che è il nostro presente. Caratterizzata da un linguaggio scenico che attinge alla grande tradizione partenopea attualizzandola, la giovane compagnia si è meritata con questo spettacolo la menzione speciale del Premio Scenario 2015 perchè, secondo la giuria è «Un lavoro d'ensemble che attinge all'universo magmatico di un territorio contestualizzato dove un luogo di transito diventa limbo di esistenze ugualmente perdute e marginali. Il progetto rivela un attento uso dello spazio, che compone e scompone le relazioni fra i personaggi giocate su dinamiche di sopraffazione, violenza, ma anche improvvise solidarietà. La verità dei corpi e della lingua dona forza e poesia.»





DANZA



15 NOVEMBRE PASSANTI	72
17 E 18 NOVEMBRE WHY ARE WE SO F***ING DRAMATIC	72
19 E 20 NOVEMBRE TO BE OR BODY	73
DAL 20 AL 22 GENNAIO DANZA PALOMA FORESTIERO DELLA VITA	74
DAL 17 AL 19 FEBBRAIO EGO SISTEMA SAI CHE SONO QUI	75
DAL 3 AL 5 MARZO DON QUIJOTE	76
DAL 19 AL 21 APRILE KILLING RECITAL	76



15 NOVEMBRE  
**PASSANTI**



**coreografia**

Elwira Piorun, Karolina Rychlik

**con**

HumanBodies Project

**produzione**

ArtGarage - NEO dance network

**partners alla produzione**

Interno 5 (Italia), Zawirowania Dance Theater (Polonia)

ArtGarage produce spettacoli, eventi, coreografia e sperimenta nuovi linguaggi della danza attraverso nuove tecnologie e strumenti. Da questa sperimentazione, in collaborazione con NEO, nasce anche HumanBodies Project, progetto di scambi e residenze di e con autori provenienti da altri paesi dove i danzatori, precedentemente selezionati, possono confrontarsi sui nuovi linguaggi.

*Passanti* di Elwira Piorun & Karolina Rychlik nasce dall'osservare le immagini della città e del suo movimento, e prende spunto dagli spaccati di vita quotidiana, raccogliendone le emozioni e il ritmo della vita. Napoli vista con gli occhi due artiste / turiste.

72



17 E 18 NOVEMBRE  
**WHY ARE WE SO F\*\*\*ING  
DRAMATIC?**

**idea e coreografia** Francesca Penzo, Tamar Grosz

**con** Francesca Penzo, Tamar Grosz

**produzione** Fattoria Vittadini, Interno 5

**in coproduzione con** NEXT - Regione Lombardia

**con il sostegno di** Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Comune di Milano

Ogni anno gli scienziati classificano circa 17.000 nuove specie animali. Oggi indagheremo una specie nuovissima: "The young independent woman": ne riveleremo la natura complessa, l'analizzeremo con scientificità e disincanto. Sottolineeremo il non detto e l'ovvio di quel meraviglioso fenomeno che è l'essere femminile. Con un approccio paragonabile a quello di un documentario del National Geographic, si offre al pubblico uno sguardo scientifico, ma al tempo stesso ironico, sulle dinamiche di relazione proprie del genere femminile. Il lavoro coreografico si è sviluppato attorno ai processi che avvengono all'interno del corpo femminile che, cadenzati dalle fasi del ciclo mestruale, ne costruiscono la struttura drammaturgica e sonora, la spina dorsale attorno alla quale si sono sviluppate le scene. Sarà una voce fuori campo a guidare lo spettatore, invitandolo a osservare l'attività dei due esemplari femminili durante le diverse fasi del ciclo.







19 E 20 NOVEMBRE

## TO BE OR BODY



**di**  
Antonello Tudisco

**con**  
Gaetano Montecasio e  
l'incursione artistica dei  
partecipanti al workshop  
Looking for Someone

**coreografia**  
Antonello Tudisco

**produzione**  
Interno5

*To be or body* parte dall'analisi delle fotografie di Robert Mapplethorpe per indagare il rapporto tra corpo e società, per individuare un "bello" che sia anche concreto e passionale, in una sola parola: "reale". Si cerca l'azione come "forma perfetta" intendendo il corpo come un paesaggio non effimero che nell'atto del movimento esprime essenza. Nel corpo di ogni individuo c'è il proprio vissuto; il corpo è bagaglio di esperienze, emozioni e relazioni, di cui, ineluttabilmente porta il segno. La corporeità qui diventa sinonimo di bellezza, ma non quella puramente estetica che risponde al modello imposto dai media, non la bellezza "da cartolina" che non restituisce né il reale né il realistico, ma la bellezza specifica che caratterizza ognuno di noi, che cambia da persona a persona, che appartiene unicamente a ciascun individuo, come le impronte digitali.



## DANZA PALOMA

---



**con** Nicolas Grimaldi Capitello

**regia e coreografia** Nicolas Grimaldi Capitello

---

Partendo da una ricerca sull'arte del funambolismo, la pièce ne individua le affinità con l'istinto di molte specie animali, tra cui una di quelle meno apprezzate dagli esseri umani: il piccione. Osservandone le movenze e ispirandosi alla poetica del film *Birdy - Le ali della libertà*, di Alan Parker, la performance interpreta la danza dell'animale come una ricerca di libertà: di amare, di creare, divertirsi e danzare come si vuole, senza limiti. Ne sottolinea gli elementi romantici e teneri, affermando, così, con intelligenza e ironia, l'universalità dei sentimenti, perchè anche il piccione, l'uccello più ignorato e fastidioso per l'uomo esprime i suoi sentimenti.

74

SPETTACOLO UNICO IN DUE PIÈCE DAL 20 AL 22 GENNAIO



## FORESTIERO DELLA VITA

---

**con** Nicola De Pascale e Tonia Laterza

**coreografia** Roberta Ferrara

**produzione** Equilibrio Dinamico Company

---

Ispirato a *Uno, nessuno e centomila* di Luigi Pirandello, *Forestiero della vita* ne mutua gli interrogativi: l'uomo non è Uno? La realtà non è oggettiva? Tutto è instabile e incompleto? La follia è l'unica via di fuga dalle convenzioni sociali? La partitura coreografica sceglie un linguaggio tragicomico scanzonato e divertente: con una colonna sonora che sottolinea il continuo mutare dell'io, riesce a esprimere con il linguaggio del corpo quanto sostenuto da Pirandello: l'uomo trova la sua catarsi nella natura, nel «vivere di attimo in attimo, in una perenne mutazione esaltante e gioiosa» allontanandosi dalla triste finzione della commedia sociale. Andrà bene allora mostrarsi "nudi", stapparsi una birra e ridere di buon gusto perché: «abbiamo tutti dentro un mondo di cose, ciascuno un suo mondo di cose! Crediamo di intenderci; non ci intendiamo mai.»





## SAI CHE SONO QUI?



**regia e coreografia** Collettivo DanzaPolis

**con** Valeria D'Antonio, Nicolas Grimaldi Capitello, Lia Guseyn-Zade, Federica Massaro, Arturo Minutillo, Francesca Pascazio e Simona Perrella

Il giovane collettivo DanzaPolis nato a Napoli dall'incontro di danzatori dal bagaglio professionale diverso e specifico, propone un lavoro corale, dove la ricerca coreografica è al servizio dell'indagine psicologica. *Sai che sono qui?* immagina che la scena sia luogo di osservazione, scambio e conoscenza, paragonabile a un museo. I corpi sono le opere d'arte, ma, mentre si esprimono, al tempo stesso osservano la realtà e gli altri. Attraverso un gioco di comunicazione, sguardi e sentimenti si sviluppano relazioni umane e il confine tra essere oggetto dello sguardo e dell'attenzione altrui e soggetto osservante diventa labile e indefinito.

DAL 17 AL 19 FEBBRAIO **SPETTACOLO UNICO IN DUE PIÈCE**

75



## EGO - SISTEMA What is my identity?

**da un'idea di** Elena Schisano

**con** Gennaro Maione e Elena Schisano

**coreografia** Gennaro Maione, Elena Schisano

Tutti noi siamo quotidianamente accompagnati da un numero spropositato di oggetti: vestiti, accessori elettronici, giocattoli per bambini. Un menù materiale, creato dal sistema di mercato/marketing, dal quale siamo governati. La combinazione di questi oggetti crea un metaforico algoritmo esistenziale da cui scaturisce la nostra identità individuale e collettiva. Ormai siamo un'unica tribù che indossa gli stessi vestiti, possiede telefoni identici per marca e modello, e, indipendentemente da dove viva, può ordinare le stesse cose al bar e al ristorante. L'investigazione drammaturgica di *Ego-sistema* parte da una domanda: si può vivere al di là di tale modello psico-culturale e sociale preconstituito costruendo la propria esistenza individuale? Il linguaggio coreografico risponde con la ricerca di movimenti non convenzionali ma reali, che eleggono il gesto istintuale a espressione dell'essere.





DAL 3 AL 5 MARZO

## DON QUIJOTE



**testi** Loris Petrillo

**con** Nicola Simone Cisternino, Yoris Petrillo,  
Adrien Ursulet/Sara Sguotti

**coreografia e regia** Loris Petrillo

**produzione** ACT/Cie Twain 2015

**con il sostegno del** MiBACT - Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali e del Turismo

**con il contributo di** OfficinaTwain 14/16 - Centro di Promozione  
Culturale del Territorio - Regione Lazio

**in collaborazione con** La Fabbrica dell'Attore/Teatro Vascello - Roma

«Non muoia, signor padrone, non muoia. Accetti il mio consiglio, e viva molti anni, perché la maggior pazzia che possa fare un uomo in questa vita è quella di lasciarsi morir così senza un motivo, senza che nessuno lo ammazzi, sfinito dai dispiaceri e dall'avvilimento...». Queste le parole che Sancho Panza rivolge a un Don Quijote in fin di vita. Loris Petrillo si ispira a questo passaggio letterario per affrontare il suo nuovo lavoro coreografico: un inno alla resistenza, al coraggio, un invito a rimettersi in piedi per combattere la delusione che si subisce di fronte alla realtà. Prova a dimostrare che l'uomo, costretto dalle vicende della vita a ripetuti compromessi a sconfitte tristezze, può, con un pizzico di idealismo superare le apparenze e scoprire la vera essenza della vita.

76



DAL 19 AL 21 APRILE

## KILLING RECITAL

liberamente tratto da *Otello*

**di e con** Michela Lucenti

**musiche dal vivo** Jochen Arbeit

**produzione** Balletto Civile

Balletto Civile è un collettivo nomade di performers, attualmente in residenza artistica presso la Fondazione Teatro Due di Parma: un'equipe di lavoro per la produzione e la formazione, per approfondire l'idea di un teatro che racchiuda tutte le forme artistiche, ma che privilegi il canto dal vivo e il movimento fondato sulla relazione profonda tra gli interpreti. I Fondatori sono Emanuele Braga, Maurizio Camilli, Ambra Chiarello, Francesco Gabrielli, Michela Lucenti (direttore artistico) e Emanuela Serra, tra i membri del Nucleo Stabile, Natalia Vallebona. Lo spettacolo che debutta al Piccolo Bellini in prima nazionale, traendo ispirazione dalla celebre storia d'amore di Otello e Desdemona, cerca di razionalizzare ciò che per natura è irrazionale: il vincolo amoroso che lega due persone.













LACASA  
DEL TEATRO

---



# IL TEATRO BELLINI & *Editori* *Laterza*

Rigore scientifico e capacità di comunicare, appassionare e incuriosire: i migliori storici salgono sul palcoscenico per parlare al grande pubblico. Questa la formula che ha decretato il successo delle Lezioni di Storia. Non era mai accaduto che migliaia di persone si mettessero in coda impazientemente.

Il pubblico è rimasto incantato, ascoltando le vicende delle nostre città, i grandi avvenimenti contemporanei dell'Italia e del mondo, gli eventi che hanno impresso svolte radicali, i personaggi che sono stati protagonisti della grande storia, il tutto raccontato con un linguaggio chiaro e avvincente, in luoghi sempre speciali.

Le Lezioni di Storia sono partite da Roma per approdare a Milano, Torino, Genova, Firenze, Trento, Rovereto, Trieste, Londra e Dublino. A partire da quest'anno, grazie alla collaborazione tra gli Editori Laterza e il Teatro Bellini, affascineranno anche il pubblico di Napoli con 10 incontri, divisi in due cicli.

Il primo ciclo, dal titolo "Islam e Occidente" nasce con l'intento di raccontare un confronto millenario di culture e religioni. Non solo guerre e scorribande ma anche molteplici occasioni di scambi fecondi e amichevoli. Un modo per sottrarci ai pregiudizi alimentati dalla strategia comunicativa dei moderni terroristi e diffusi da chi specula sulle nostre paure.

"Islam e Occidente" è costituito da quattro incontri e avrà luogo dal 6 novembre al 19 dicembre 2016.

Il secondo, dal titolo "Lezioni di Storia-Speciale", farà viaggiare gli spettatori attraverso i secoli, dall'Impero romano ai giorni nostri, e si scoprirà come alcuni episodi storici lontani nel tempo possano spiegare il nostro presente e dare una risposta al bisogno di memoria.

"Lezioni di Storia-Speciale" è costituito da sei incontri e avrà luogo dal 22 gennaio al 2 aprile 2017.

---

*Il costo del biglietto è di 8€ (intero) e 6€ (ridotto).  
Abbonamento "Islam e Occidente" 25€ (intero) 20€ (ridotto)  
Abbonamento "Lezioni di Storia Speciale" 35€ (intero) 25€ (ridotto).*

*Per info e prenotazioni visita [teatrobellini.it](http://teatrobellini.it) oppure scrivi a [botteghino@teatrobellini.it](mailto:botteghino@teatrobellini.it)*







ISLAM E OCCIDENTE

---

DOMENICA 6 NOVEMBRE

ORE 11.00

FRANCO CARDINI

**LA "TERZA ONDATA"**

L'assedio di Palmyra e altre storie d'Oriente

---

DOMENICA 20 NOVEMBRE

ORE 11.00

AMEDEO FENIELLO

**JIHAD IN ITALIA**

Invasioni e scorribande saracene attorno all'anno mille

---

DOMENICA 4 DICEMBRE

ORE 11.00

LUCA MOLÀ

**L'ARTE CONTRO LA GUERRA**

Doni e diplomazia tra Repubblica di Venezia e Corte Ottomana

---

LUNEDÌ 19 DICEMBRE

ORE 20.00

SILVIA RONCHEY

**IMMAGINI CONTRO DIO**

L'iconoclastia condivisa tra Oriente e Occidente







III  
lezioni  
di  
**Storia**  
**SPECIALE**

---

DOMENICA 22 GENNAIO  
ORE 11.00  
ALESSANDRO BARBERO  
**IL LINGUAGGIO DEL PAPA**

---

DOMENICA 5 FEBBRAIO  
ORE 11.00  
EMILIO GENTILE  
**IL CAPO E LA FOLLA**  
La genesi della democrazia recitativa

---

DOMENICA 12 FEBBRAIO  
ORE 11.00  
ANTONIO FORCELLINO  
**LEONARDO**  
Il genio senza pace

---

DOMENICA 5 MARZO  
ORE 11.00  
MASSIMO MONTANARI  
**CONVIVIO**  
Gli italiani a tavola

---

DOMENICA 19 MARZO  
ORE 11.00  
LUIGI MASCILLI MIGLIORINI  
**NAPOLEONE: GLI ULTIMI 500 GIORNI**

---

DOMENICA 2 APRILE  
ORE 11.00  
ALBERTO MARIO BANTI  
**IL BALCONE DI MANET**  
Costumi e morale borghese

# BE QUIET

Dall'underground alla luce del Piccolo Bellini

---

Il movimento Be Quiet è nato nel 2012 nell'ambito della scena underground napoletana da un'idea dell'artista Giovanni Block, che ha intercettato l'esigenza di creare attorno alla musica d'autore partenopea un vero e proprio circuito, fatto non solo di pubblico, ma anche di addetti ai lavori e appassionati. Il suo obiettivo è stato portare "alla luce" questo fermento musicale, finora relegato a sottofondo in luoghi poco consoni ad un ascolto attento. Nasce così il Be Quiet, una serata in cui si esibiscono i più interessanti cantautori della scena partenopea. La sua prima location è stato il Cellar Theory di Luciano Labrano, ma, da semplice appuntamento serale, il Be Quiet è cresciuto: oggi può contare su migliaia di appassionati che lo seguono e lo supportano, su un programma a Radio CRC, su un team di videomakers coordinati dal regista Danilo Marraffino. Non solo, dalla scorsa stagione il Be Quiet ha trovato casa, grazie all'ospitalità del Piccolo Bellini dove il pubblico ha potuto ascoltare il meglio dalla musica d'autore campana e l'ha premiata con una lunga serie di sold out. Qui si sono esibiti i numerosi artisti coinvolti nel progetto: Ciro Tuzzi e gli EPO, Fabiana Martone, Flo, Alessio Arena, Marco D'Anna, Simone Spirito, Riva, Diversamente Rossi, Bestia Carenne, Salvatore Lampitelli, Giglio, Pierpaolo Iermano, I Vandalia, I Pennelli di Vermeer e tanti altri. E l'avventura continua, per la stagione 2016-2017.



84

---

## GLI APPUNTAMENTI

VENERDÌ 21 OTTOBRE

MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE

LUNEDÌ 19 DICEMBRE

GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO

GIOVEDÌ 2 MARZO

GIOVEDÌ 13 APRILE

*Gli eventi avranno luogo alle ore 21.30. Il costo del biglietto è di 12€ (intero) e 10€ (ridotto). Sarà possibile acquistare un abbonamento per tutti gli eventi Be Quiet in calendario al prezzo di 55€.*

*Per info e prenotazioni visita [teatrobellini.it](http://teatrobellini.it) oppure scrivi a [botteghino@teatrobellini.it](mailto:botteghino@teatrobellini.it)*







# DOMENICA IN CONCERTO

IN COLLABORAZIONE CON



Stagione Sinfonica

ASSOCIAZIONE CULTURALE

Direzione artistica: **Alfredo de Pascale**

L'associazione **Napolinova** è nata nel 1995 con il fine di promuovere e valorizzare la musica classica e i giovani talenti coniugandola alla valorizzazione dei più importanti siti storico artistici della nostra città. Da allora, ha realizzato rassegne concertistiche, corsi e concorsi con i più prestigiosi nomi del concertismo internazionale. Nel 2014, **Alfredo de Pascale**, presidente dell'**Associazione Napolinova**, fonda l'**Orchestra Giovanile Napolinova** attraverso regolari audizioni, coinvolgendo nel progetto il direttore d'orchestra **Mariano Patti**. L'Orchestra ha debuttato nel novembre 2014 e, forte della serietà e professionalità delle persone coinvolte e della voglia dei giovani di realizzare qualcosa di valido e duraturo, ha riscosso subito grande successo per la qualità e la professionalità espressa. Nella sua breve vita è riuscita, per le sue qualità, ad esibirsi in importanti rassegne internazionali. Nel 2016, realizza la sua prima stagione concertistica, da febbraio ad aprile, esibendosi in nove concerti in tre comuni della Campania: Caserta, Napoli e Salerno.

Per la stagione 2016 - 2017, in collaborazione con il **Teatro Bellini**, l'**Orchestra** sarà protagonista della sua prima stagione concertistica vera e propria costruita sulla qualità dei giovani e sulla collaborazione di tanti solisti di fama internazionale

I concerti avranno luogo la domenica mattina e vedranno infatti la partecipazione di grandi nomi del concertismo internazionale tra i quali: **Franco Mezzena, Francesco Bossone, Andrea Oliva, Giovanni Gnocchi, Alessandro Carbonare, Giampaolo Stuanì**, uniti, insieme a **Mariano Patti**, direttore stabile dell'Orchestra e al giovane direttore **Luca Bagagli** nell'intento di proporre una stagione di livello internazionale che spazierà tra sinfonie e concerti solistici di **Beethoven, Mendelssohn, Mozart, Prokofiev, Wagner, Bruch, Grieg e Čajkovskij**.

*Il costo del biglietto è di 15€ (intero) e 8€ (ridotto).*

*Sarà possibile acquistare un abbonamento per tutti i concerti in calendario al prezzo di 65€ (intero) e 50€ (ridotto).*

*Per info e prenotazioni visita [teatrobellini.it](http://teatrobellini.it) oppure scrivi a [botteghino@teatrobellini.it](mailto:botteghino@teatrobellini.it)*



**DOMENICA 16 OTTOBRE ORE 11.30**

F. Mendelssohn *Concerto per violino e orchestra op.64*

L. Van Beethoven *Sinfonia n. 4*

**Orchestra Giovanile Napolinova**

violino **Franco Mezzena**

direttore **Luca Bagagli**

**DOMENICA 13 NOVEMBRE ORE 11.30**

W. A. Mozart *Serenata per fiati "Gran Partita" K 361*

R. Strauss *Serenata per fiati op. 7*

**I fiati dell'Orchestra Giovanile Napolinova**

direttore **Francesco Bossone**

**DOMENICA 11 DICEMBRE ORE 11.30**

W. A. Mozart *Concerto per flauto e arpa K 299*

S. Prokofiev *Sinfonia n. 1 op.25 "Sinfonia Classica"*

**Orchestra Giovanile Napolinova**

flauto **Andrea Oliva**

arpa **Augusta Giraldi**

direttore **Mariano Patti**

**DOMENICA 15 GENNAIO ORE 11.30**

*"Giovani talenti: il giovane Mozart e i giovani talenti di oggi"*

W. A. Mozart *Concerto per violino e orchestra K 219*

W. A. Mozart *Sinfonia K 29*

**Orchestra Giovanile Napolinova**

violino **Federica Tranzillo**

direttore **Nil Venditti**

**DOMENICA 19 FEBBRAIO ORE 11.30**

P. I. Čajkovskij *Pezzo Capriccioso per violoncello e orchestra op. 62*

*Variazioni su un tema rococò per violoncello op. 33*

R. Wagner *Idillio di Sigfrido*

**Orchestra Giovanile Napolinova**

violoncello **Giovanni Gnocchi**

direttore **Luca Bagagli**

**DOMENICA 19 MARZO ORE 11.30**

A. Rolla *Concerto per viola e orchestra*

S. Braconi *Musica per Archi*

M. Bruch *Romanza op.85 per viola e orchestra*

E. Grieg *Holberg Suite*

**Gli archi dell'Orchestra Giovanile Napolinova**

solista e direttore **Simonide Braconi**

**DOMENICA 9 APRILE ORE 11.30**

W. A. Mozart *Concerto per clarinetto e orchestra op.622*

F. Mendelssohn *Sinfonia op. 90 "Italiana"*

**Orchestra Giovanile Napolinova**

solista e direttore **Alessandro Carbonare**

**DOMENICA 7 MAGGIO ORE 11.30**

L. Van Beethoven *Concerto per pianoforte e*

*orchestra op. 73 "Imperatore" Sinfonia n. 7*

**Orchestra Giovanile Napolinova**

pianoforte **Giampaolo Stuani**

direttore **Mariano Patti**



# APERITRISTI

#SECONDA STAGIONE

Dopo il successo della scorsa stagione tornano gli *AperiTristi*, i frizzantissimi appuntamenti con il nuovo "teatro da aperitivo" nati dalla collaborazione tra il Teatro Bellini e I Posteggiatori Tristi. Un mercoledì al mese, da novembre a marzo, il foyer tornerà ad essere affollato da tutti coloro che vorranno godersi un'ora di leggerezza, teatro e musica sorseggiando i freschi drink del Sottopalco.

Volete sapere come si prepara un AperiTriste?

Bastano pochi e semplici ingredienti sapientemente shakerati per un risultato fresco, spumeggiante e dal retrogusto gradevolmente amaro, proprio come piace a voi! Nella ricetta classica, naturalmente, non possono mancare I Posteggiatori Tristi, il gruppo teatral-musicale che interpreta con elegante mestizia il meglio della canzone napoletana comica d'autore, concedendosi di tanto in tanto qualche incursione in repertori italiani e stranieri dal gusto inconfondibilmente vintage.

Indispensabile un goccio di inchiostro colante, quello della strabiliante penna della paroliera, drammaturga e regista Rasa Luna Similbartolich, l'ormai noto alter ego della regista Sara Sole Notarbartolo. Poi, una generosa spruzzata di Soda Sciarappa, sponsor ufficiale de I Posteggiatori Tristi. E, infine, per realizzare AperiTristi davvero unici e inimitabili, si aggiungono gli ingredienti segreti...

Ospiti speciali? Grandi attori? Musicisti virtuosissimi? Voluttuose soubrette? Artisti di fama internazionale?

Cosa si inventeranno I Posteggiatori Tristi con la complicità dello staff del Teatro Bellini?

Per scoprirlo non perdetevi neanche un episodio della seconda stagione degli *AperiTristi*!

## GLI APPUNTAMENTI

MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE

MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE

MERCOLEDÌ 18 GENNAIO

MERCOLEDÌ 22 MARZO

**SEMPRE ALLE ORE 20.00!**

Ph. Veronica Desiderio







ntelligenteme



# BELLINITANGO

---

BellNitango è un progetto nato dalla collaborazione tra il Teatro Bellini e Fertango, l'associazione culturale fondata da Fernando Alfredo Cabrera, il cui obiettivo è la diffusione e la promozione non solo del Tango, ma di tutte le ricchezze della cultura argentina: dalla musica, alla letteratura, dalla danza alle arti figurative. BellNitango è nato nel 2015 ed è riuscito a trasformare il foyer e il Sottopalco del Teatro in un'affascinante e suggestiva Milonga, lo spazio sociale in cui i Tangueros si incontrano, danzano, chiacchierano, si guardano, si invitano e gustano assaggi di arte

L'idea di BellNitango è nata da una piccola suggestione, da un'intuizione, ma oggi l'evento si è affermato come un momento magico e imperdibile: ogni serata si è trasformata in un sogno che ha coinvolto tutti i partecipanti in un unico, delicatissimo, abbraccio.

Quest'anno BellNitango si arricchisce di una nuova proposta, quella di creare un connubio costante tra danza musica e arte, con degli appuntamenti speciali, in cui saranno disegnati dei veri e propri 'imprevisti'.

Non perdere neanche un appuntamento di BellNitango.  
Una Milonga a Teatro, una Milonga Impevedibile!

---

*In collaborazione con*





# GLI APPUNTAMENTI

---

VENERDÌ 23 SETTEMBRE  
ORE 21.00

---

SABATO 8 OTTOBRE  
ORE 21.00

---

IMPREVISTO

SABATO 29 OTTOBRE  
ORE 21.00

---

MARTEDÌ 15 NOVEMBRE  
ORE 21.00

---

IMPREVISTO

DOMENICA 27 NOVEMBRE  
ORE 10.30

---

VENERDÌ 23 DICEMBRE  
ORE 21.00

---

91

MARTEDÌ 17 GENNAIO  
ORE 21.00

---

MARTEDÌ 14 FEBBRAIO  
ORE 21.00

---

SABATO 11 MARZO  
ORE 21.00

---

IMPREVISTO

DOMENICA 26 MARZO  
ORE 10.30

---

MARTEDÌ 11 APRILE  
ORE 21.00

---

VENERDÌ 5 MAGGIO  
ORE 21.00

# COLLABORAZIONI

---

## SCENARIO



Il Teatro Bellini è tra i soci dell'Associazione Scenari per proseguire il suo lavoro di sostegno alla creatività delle nuove generazioni. Nata nel 1987 con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la cultura teatrale,

con particolare riferimento alle esperienze di nuova drammaturgia portate avanti dai giovani artisti, l'Associazione ha dato vita a una rete attiva sul territorio nazionale, che individua nel rapporto tra le generazioni e nella trasmissione dell'esperienza i fondamenti per la vitalità e lo sviluppo della cultura teatrale. Scenari è stata una delle prime realtà in Italia a porsi il problema di una ricognizione sistematica del nuovo e della necessità di una più attenta risposta alla straordinaria domanda di teatro posta dalle giovani generazioni e si è impegnata negli anni a coltivare questo 'terreno teatrale' nella pratica di un progetto condiviso. In questo quadro vengono promosse diverse attività: convegni, incontri, seminari e presentazioni di progetti e spettacoli di nuova drammaturgia italiana. Il principale riferimento in tal senso è il Premio Scenari, iniziativa nazionale con cadenza biennale che, giunto alla sua quindicesima edizione, si rivolge ad artisti esordienti, gruppi di recente formazione, soggetti che abbiano intrapreso un nuovo percorso di ricerca. Articolato in varie fasi, che corrispondono ad altrettanti momenti di incontro, scambio e confronto fra organizzatori e partecipanti, il Premio seleziona progetti originali e inediti destinati alla scena. Dal 1997 il Premio è sostenuto esclusivamente dal lavoro volontario e dalle risorse messe a disposizione dai soci che sono attualmente 40 fra compagnie e centri teatrali attivi soprattutto nell'ambito dell'innovazione, distribuiti su tutto il territorio nazionale. Un'importante collaborazione è stata avviata inoltre con l'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica, che ha dato luogo al comune progetto del Premio Ustica per il Teatro, promosso e portato avanti da entrambe le Associazioni che premia progetti di carattere civile.

---





---

## IN-BOX



Dal 2014 il Teatro Bellini aderisce alla rete In-Box, un circuito nazionale costituito da teatri, festival e soggetti istituzionali che

ricerca, seleziona e promuove le eccellenze teatrali emergenti della scena contemporanea. In-Box è un progetto che mette in campo numerosi strumenti di azione volti al sostegno della scena teatrale contemporanea, di artisti e compagnie "emergenti" non in senso anagrafico, ma qualitativo: un livello artistico alto, che emerge, a cui però, non corrisponde un'adeguata visibilità.

In-Box è un esperimento unico in Italia, che sostiene la continuità della ricerca artistica e la dignità economica del lavoro delle compagnie. Per fare questo agli spettacoli che vengono selezionati, In-Box offre un tour di repliche a cachet fisso negli spazi che fanno parte della rete e visibilità presso operatori e stampa. Questo avviene tramite l'iniziativa annuale In-Box dal Vivo, un concorso- vetrina occasione di confronto con il pubblico, e Sonar, il motore di ricerca del Teatro emergente, una piattaforma gratuita pensata per facilitare le relazioni tra domanda e offerta che crea un rapporto diretto tra operatori e compagnie.

**Per informazioni visita [www.in-boxproject.it](http://www.in-boxproject.it)**

---

# BIGLIETTERIA

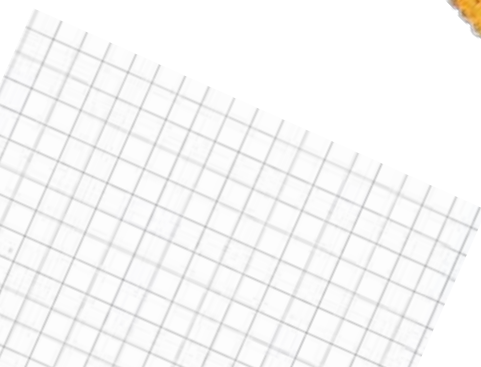
**THEATRE**

**ADMIT**

**CHILD**

**1.50**

**025907**



---



ABBONAMENTI

---





# SCOPRI TUTTE LE TIPOLOGIE DI ABBONAMENTO



martedì, giovedì, venerdì, sabato, domenica pomeriggio:  
15 SPETTACOLI 14 del Teatro Bellini  
+ 1 a scelta del Piccolo Bellini



martedì, giovedì, venerdì, sabato, domenica pomeriggio:  
12 SPETTACOLI 6 fissi + 5 a scelta del Teatro Bellini  
+ 1 a scelta del Piccolo Bellini



mercoledì sera:  
12 SPETTACOLI 6 fissi del Teatro Bellini  
+ 6 a scelta del Piccolo Bellini



mercoledì pomeriggio:  
12 SPETTACOLI fissi del Teatro Bellini.



sabato pomeriggio:  
12 SPETTACOLI 11 fissi del Teatro Bellini  
+ 1 a scelta del Piccolo Bellini

97

## PALCOMIO

### VIENI A TEATRO CONGLI AMICI!

Su tutti i turni di abbonamento è possibile scegliere l'opzione PALCOMIO, grazie alla quale, acquistando contestualmente tutti i posti di un palco (da 4, 5 o 6 posti) potrai risparmiare sul prezzo dell'abbonamento.



# 15

## 14 SPETTACOLI

*Bordello di mare con città, Odissea a/r, Souper, Anelante, Lacci, Ivanov, SLAVA'S SNOWSHOW, Carmina Burana, Elvira, Una casa di bambola, Giocando con Orlando, Il Giocatore, Wonderland, Dipartita finale.*

## + 1 A SCELTA DEL PICCOLO BELLINI

tra quelli con l'icona KING

### MARTEDÌ

INTERO	1 SETTORE <b>220€</b>	2 SETTORE <b>190€</b>	3 SETTORE <b>150€</b>
PALCOMIO offerta per palco intero da 4,5 o 6 posti.	1 SETTORE <b>195€</b> A PERSONA	2 SETTORE <b>165€</b> A PERSONA	3 SETTORE <b>130€</b> A PERSONA

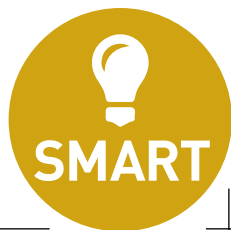
### GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO E DOMENICA

INTERO	1 SETTORE <b>290€</b>	2 SETTORE <b>255€</b>	3 SETTORE <b>200€</b>
PALCOMIO offerta per palco intero da 4,5 o 6 posti.	1 SETTORE <b>260€</b> A PERSONA	2 SETTORE <b>230€</b> A PERSONA	3 SETTORE <b>180€</b> A PERSONA

### RIDOTTO\*

### GIOVEDÌ E VENERDÌ

	1 SETTORE <b>260€</b>	2 SETTORE <b>235€</b>	3 SETTORE <b>185€</b>
PALCOMIO offerta per palco intero da 4,5 o 6 posti.	1 SETTORE <b>240€</b> A PERSONA	2 SETTORE <b>210€</b> A PERSONA	3 SETTORE <b>170€</b> A PERSONA



# 12

## 6 FISSI

Bordello di mare con città, Souper, Ivanov, Elvira, Il Giocatore, Dipartita finale.

## + 5 A SCELTA TRA:

Odissea a/r, Anelante, Lacci, SLAVA'S SNOWSHOW, Carmina Burana, Una casa di bambola, Giocando con Orlando, Wonderland.

## + 1 A SCELTA DEL PICCOLO BELLINI

tra quelli con l'icona SMART

### MARTEDÌ

INTERO	1 SETTORE <b>200€</b>	2 SETTORE <b>170€</b>	3 SETTORE <b>130€</b>
PALCOMIO offerta per palco intero da 4,5 o 6 posti.	1 SETTORE <b>175€</b> A PERSONA	2 SETTORE <b>145€</b> A PERSONA	3 SETTORE <b>110€</b> A PERSONA

### GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO E DOMENICA

INTERO	1 SETTORE <b>270€</b>	2 SETTORE <b>235€</b>	3 SETTORE <b>190€</b>
PALCOMIO offerta per palco intero da 4,5 o 6 posti.	1 SETTORE <b>240€</b> A PERSONA	2 SETTORE <b>205€</b> A PERSONA	3 SETTORE <b>160€</b> A PERSONA

### RIDOTTO\*

### GIOVEDÌ E VENERDÌ

	1 SETTORE <b>240€</b>	2 SETTORE <b>210€</b>	3 SETTORE <b>170€</b>
PALCOMIO offerta per palco intero da 4,5 o 6 posti.	1 SETTORE <b>220€</b> A PERSONA	2 SETTORE <b>190€</b> A PERSONA	3 SETTORE <b>150€</b> A PERSONA



MERCOLEDÌ

# 12

## 6 FISSI DEL TEATRO BELLINI | ORE 21.00

*Bordello di mare con città, Anelante, SLAVA'S SNOWSHOW, Elvira, Una Casa di bambola, Il Giocatore.*

## + 6 A SCELTA DEL PICCOLO BELLINI | ORE 21.15

tra quelli con l'icona MIX

INTERO	1 SETTORE <b>200€</b>	2 SETTORE <b>170€</b>	3 SETTORE <b>130€</b>
PALCOMIO offerta per palco intero da 4,5 o 6 posti.	1 SETTORE <b>175€</b> A PERSONA	2 SETTORE <b>145€</b> A PERSONA	3 SETTORE <b>110€</b> A PERSONA

RIDOTTO*	MERCOLEDÌ		
	1 SETTORE <b>175€</b>	2 SETTORE <b>145€</b>	3 SETTORE <b>110€</b>
PALCOMIO offerta per palco intero da 4,5 o 6 posti.	1 SETTORE <b>150€</b> A PERSONA	2 SETTORE <b>120€</b> A PERSONA	3 SETTORE <b>90€</b> A PERSONA

**MERCOLEDÌ**  
ORE 17.30



# 12

## 12 SPETTACOLI

*Bordello di mare con città, Odissea a/r, Souper, Lacci, Ivanov, Carmina Burana, Elvira, Giocando con Orlando, Il Giocatore, Wonderland, Dipartita finale, Frankenstein 'O Mostro*

<b>INTERO</b>	<b>1 SETTORE</b> <b>225€</b>	<b>2 SETTORE</b> <b>185€</b>	<b>3 SETTORE</b> <b>145€</b>
<b>PALCOMIO</b> offerta per palco intero da 4,5 o 6 posti.	<b>1 SETTORE</b> <b>200€</b> A PERSONA	<b>2 SETTORE</b> <b>160€</b> A PERSONA	<b>3 SETTORE</b> <b>125€</b> A PERSONA

<b>RIDOTTO*</b>	<b>MERCOLEDÌ</b>		
	<b>1 SETTORE</b> <b>205€</b>	<b>2 SETTORE</b> <b>165€</b>	<b>3 SETTORE</b> <b>125€</b>
<b>PALCOMIO</b> offerta per palco intero da 4,5 o 6 posti.	<b>1 SETTORE</b> <b>180€</b> A PERSONA	<b>2 SETTORE</b> <b>145€</b> A PERSONA	<b>3 SETTORE</b> <b>110€</b> A PERSONA

SABATO  
ORE 17.30



# 12

## 11 FISSI

*Bordello di mare con città, Odissea a/r, Souper, Anelante, Lacci, Ivanov, SLAVA'S SNOWSHOW, Carmina Burana, Elvira, Il Giocatore, Wonderland*

## + 1 A SCELTA DEL PICCOLO BELLINI

tra quelli con l'icona EASY

INTERO	1 SETTORE <b>225€</b>	2 SETTORE <b>185€</b>	3 SETTORE <b>145€</b>
PALCOMIO offerta per palco intero da 4,5 o 6 posti.	1 SETTORE <b>200€</b> A PERSONA	2 SETTORE <b>160€</b> A PERSONA	3 SETTORE <b>125€</b> A PERSONA

RIDOTTO*	SABATO		
	1 SETTORE <b>205€</b>	2 SETTORE <b>165€</b>	3 SETTORE <b>125€</b>
PALCOMIO offerta per palco intero da 4,5 o 6 posti.	1 SETTORE <b>180€</b> A PERSONA	2 SETTORE <b>145€</b> A PERSONA	3 SETTORE <b>110€</b> A PERSONA





# 8

## BELLINI GIOVANI CARD

Se hai meno di 29 anni scegli la Bellini Giovani Card, un carnet da 8 INGRESSI composto da:

### 6 SPETTACOLI DEL TEATRO BELLINI

• **2 FISSI**

*Bordello di mare con città, Il Giocatore*

• **4 A SCELTA**

*Odissea a/r, Souper, Anelante, Lacci, Ivanov, SLAVA'S SNOWSHOW, Carmina Burana, Elvira, Una casa di bambola, Giocando con Orlando, Wonderland, Dipartita finale*

### + 2 A SCELTA DEL PICCOLO BELLINI

tra tutti quelli con l'icona BGC

# 70€

La Bellini Giovani Card è nominale e prevede l'assegnazione del posto in ogni settore del teatro, secondo la migliore disponibilità. La scelta degli spettacoli deve essere effettuata contestualmente alla sottoscrizione dell'abbonamento. La direzione si riserva il diritto di escludere dalla scelta gli spettacoli che hanno raggiunto la capienza massima di BGC. La prenotazione è consentita a partire dai tre giorni precedenti allo spettacolo a cui si desidera assistere.



## 6 SPETTACOLI A SCELTA

L'abbonamento Piccolo Bellini 6 è nominale e consente di vedere 6 spettacoli diversi a scelta tra tutti quelli di Prosa in scena al Piccolo Bellini.

L'abbonamento non ha vincolo di prenotazione e prevede l'assegnazione del posto secondo la migliore disponibilità.

48€

RIDOTTO\*

36€

6

## 12 SPETTACOLI A SCELTA

L'abbonamento Piccolo Bellini 12 è nominale e consente di vedere 12 spettacoli diversi a scelta tra tutti quelli di Prosa e Danza in scena al Piccolo Bellini.

L'abbonamento non ha vincolo di prenotazione e prevede l'assegnazione del posto secondo la migliore disponibilità.

84€

RIDOTTO\*

72€

12

104



## 5 SPETTACOLI

L'abbonamento Danza è nominale e consente di vedere 5 spettacoli diversi a scelta tra tutti quelli di Danza in scena al Piccolo Bellini.

L'abbonamento non ha vincolo di prenotazione e prevede l'assegnazione del posto secondo la migliore disponibilità.

40€

RIDOTTO\*

30€

5

\*Hanno diritto ad una riduzione gli abbonati a turno fisso del Teatro Bellini, i minori di 29 anni, i maggiori di 65 anni, tutti gli iscritti ai Cral e alle associazioni convenzionate (l'elenco completo è disponibile sulla pagina "convenzioni" del nostro sito teatrobellini.it)

# INFO

---

## ELENCO DEI TURNI

- ORCHIDEA SPECIAL martedì ore 21.00
- ROSA FAMILY mercoledì ore 17.30
  - DALIA mercoledì ore 21.00
- MAGNOLIA giovedì ore 21.00
  - IRIS venerdì ore 21.00
- PAPAVERO sabato ore 17.30
  - GINESTRA sabato ore 21.00
- GARDENIA domenica ore 18.00

## COME ABBONARSI

---

Gli abbonamenti sono acquistabili presso il Botteghino del Teatro (via Conte di Ruvo 14, Napoli), presso le rivendite autorizzate (l'elenco è su [www.azzurroservice.net](http://www.azzurroservice.net) mappa-punti-vendita) e online sul sito [www.azzurroservice.net](http://www.azzurroservice.net). In caso di acquisto online della Bellini Giovani Card al momento della conversione al botteghino è obbligatorio esibire un documento che attesti il diritto alla riduzione. Per avere diritto al prezzo indicato nell'offerta PALCOMIO è obbligatorio acquistare tutti i posti presenti nel palco prescelto e pagarli tutti insieme in un'unica soluzione.

105

## REGOLAMENTO

---

Dopo aver effettuato l'acquisto sarà possibile ritirare l'abbonamento entro sette giorni dalla data del primo spettacolo.

Sugli abbonamenti è previsto un diritto fisso di previdita di € 5.

Gli abbonati alla stagione 2015/2016 possono confermare il proprio posto fino a sabato 10 settembre telefonando al n° 081 549 96 88 oppure scrivendo a [botteghino@teatrobellini.it](mailto:botteghino@teatrobellini.it)

Dopo l'acquisto non è possibile cambiare il posto prescelto. I cambi turno sono consentiti in casi eccezionali e compatibilmente con la disponibilità di posti; il primo cambio turno è gratuito, a partire dal secondo il costo è di €3. La Direzione del Teatro si riserva la facoltà di apportare eventuali modifiche al programma, alle serate dei vari turni di abbonamento e di variare i posti degli abbonati in caso di particolari esigenze di messinscena.

## VANTAGGI PER GLI ABBONATI

---

Scopri i vantaggi che abbiamo riservato per te presso i nostri partner. La pagina del nostro sito relativa alle convenzioni è in continuo aggiornamento, visitala periodicamente per essere sempre al corrente dei vantaggi a te riservati! Digita [teatrobellini.it](http://teatrobellini.it) e seguici sui social network.

---

# BIGLIETTI

## BIGLIETTI TEATRO BELLINI

*A Hunger Artist - Un Digiunatore*

106

### INTERO

1 SETTORE	2 SETTORE	3 SETTORE
<b>40€</b>	<b>35€</b>	<b>30€</b>

### RIDOTTO\*

1 SETTORE	2 SETTORE	3 SETTORE
<b>35€</b>	<b>30€</b>	<b>25€</b>

### UNDER 29

TUTTE LE REPLICHE
<b>20€</b>

---

*Bordello di mare con città, Odissea a/r, Slurp, Souper, Anelante, Lacci, Ivanov, Il giro del mondo in 80 minuti, SLAVA'S SNOWSHOW, Carmina Burana, Elvira, Una casa di bambola, Giocando con Orlando, Il Giocatore, Wonderland, Dipartita finale*

**INTERO MER/GIOV/VEN/SAB/DOM**

1 SETTORE	2 SETTORE	3 SETTORE
<b>32€</b>	<b>27€</b>	<b>22€</b>

**INTERO MARTEDÌ**

1 SETTORE	2 SETTORE	3 SETTORE
<b>22€</b>	<b>18€</b>	<b>14€</b>

**RIDOTTO\* MER/GIOV/VEN/SAB POM**

1 SETTORE	2 SETTORE	3 SETTORE
<b>28€</b>	<b>23€</b>	<b>18€</b>

**UNDER 29**

TUTTE LE REPLICHE  
**15€**

*Frankenstein 'O Mostro*  
per le date al Teatro Bellini (17, 18 e 19 febbraio)

INTERO			UNDER 29
1 SETTORE <b>22€</b>	2 SETTORE <b>18€</b>	3 SETTORE <b>14€</b>	TUTTE LE REPLICHE <b>15€</b>

*Giovanni Block in concerto*

MIGLIOR POST DISPONIBILE	RIDOTTO* E UNDER 29
<b>12€</b>	<b>10€</b>

108

\*Hanno diritto ad una riduzione, esclusivamente per le repliche del mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pomeriggio i maggiori di 65 anni, i titolari di un abbonamento a turno fisso del Teatro Bellini e tutti gli iscritti ai Cral e alle associazioni convenzionate

## SETTORI

I settore: platea e palchi 1° e 2° piano

II settore: palchi centrali 3° e 4° piano

III settore: palchi laterali 3° e 4° piano e tutti i palchi di 5° e 6° piano

## ORARI SPETTACOLI TEATRO BELLINI

**MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO | ORE 21.00**

**MERCOLEDÌ | ORE 17.30**

**SABATO POMERIGGIO | ORE 17.30**

**DOMENICA | ORE 18.00**



# BIGLIETTI PICCOLO BELLINI

---

**INTERO**  
**15€**

Tutti i giorni miglior posto disponibile

---

**RIDOTTO**  
**10€**

- under 29
  - over 65
  - titolari di abbonamento del Teatro Bellini
  - cral
  - convenzioni
- 

## ORARI SPETTACOLI PICCOLO BELLINI

---

**MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO | ORE 21.15**  
**DOMENICA | ORE 18.30**

---

## ORARI BOTTEGHINO

FINO AL 29 LUGLIO:  
lun - ven 10:30 - 13:30 e 16:00 - 19:00

DAL 29 AGOSTO AL 24 OTTOBRE:  
lun - sab 10:30 - 19:00

A PARTIRE DAL 25 OTTOBRE:  
lun - sab 10:30 - 13:30 e 16:00 - 19:00 - domenica 10:30 - 13:00  
e tutti i giorni a partire da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

---

I biglietti sono acquistabili presso il Botteghino del Teatro (via Conte di Ruvo 14, Napoli), presso le rivendite autorizzate (l'elenco è su [www.azzurroservice.net/mappa-punti-vendita](http://www.azzurroservice.net/mappa-punti-vendita)) e online sul sito [www.azzurroservice.net](http://www.azzurroservice.net). Non è possibile acquistare online biglietti a prezzo ridotto.

Per l'acquisto di biglietti per scuole e gruppi organizzati scrivi a:  
[promozione@teatrobellini.it](mailto:promozione@teatrobellini.it)

**con il contributo di:**

---



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



**con il sostegno di:**

---



*la Casa del Teatro*

**partner alla promozione:**

---





[teatrobellini.it](http://teatrobellini.it)

Via Conte di Ruvo, 14 - 80135 Napoli | tel. 081 549 12 66